Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 113° — Numero 202

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Giovedì, 3 agosto 1972 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 21.030 - Semestrale L. 11.030 - Trimestrale L. 6.020 - Un fascicolo L. 100 - Supplementi ordinari: L. 100 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 16.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare

Decreto presidenziale 8 giugno 1972, registrato alla Corte dei conti il 15 luglio 1972, registro n. 23 Difesa, foglio n. 380

Sono sanzionate le seguenti concessioni di decorazione al valor militare già conferite « sul campo » dalle autorità all'uopo delegate:

CROCE AL VALOR MILITARE

MAGANUCO Emanuele, nato il 23 ottobre 1921 a Gela (Caltanissetta), geniere 62ª compagnia speciale artieri. — « Geniere di una squadra d'arresto, durante l'impianto di un campo minato in posizione scoperta e battuta violentemente dal fuoco nemico, si distingueva per sangue freddo e grande calma, prodigandosi con mirabile volontà nel difficile compito ». Zona operativa 26-27 aprile 1943.

RIZZELLO Rocco, nato il 19 novembre 1915 a Ruffano (Lecce), caporale maggiore XV btg. artieri. — « Componente di una piccola pattuglia in servizio lungo il corso del Bottego, scontravasi con reparto nemico molto superiore di numero che tentava di guadare il fiume. Benchè in terreno completamente scoperto, sottoposto a forte tiro avversario, manteneva la posizione, non curante del pericolo, costringendo il nemico a desistere dal tentativo di passaggio del fiume ». Omo Bottego, 18 maggio 1941.

(9728)

Decreto presidenziale 13 giugno 1972, registrato alla Corte dei conti il 15 luglio 1972, registro n. 23 Difesa, foglio n. 319

E' concessa ai sottonotati militari la croce al valor militare in commutazione dell'encomio solenne già loro tributato con decreto reale o luogotenenziale:

Regio decreto 22 marzo 1913, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1913, registro n. 43 Guerra, foglio n. 159 (B.U. 1913, disp. straord., pag. 562):

CEI Isidoro da Mezzana Bigli (Pavia), s. ten. medico;

Regio decreto 31 agosto 1916, registrato alla Corte dei conti il 14 settembre 1916, registro n. 18 Guerra, foglio n. 49 (B.U. 1916, disp. 73, pag. 4129):

QUINTAVALLE Noel da Ferrara, s. ten. cpl.;

Regio decreto 13 giugno 1918, registrato alla Corte dei conti il 18 luglio 1918, registro n. 83 Guerra, foglio n. 262 (B.U. 1918, disp. 40, pag. 3257):

VILLA Giuseppe da Alatri (Frosinone), asp. ufficiale.

Le sopracitate croci al valor militare si intendono conferite con le stesse motivazioni degli encomi solenni.

(9729)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 novembre 1971, n. **1448.**

Elevazione del limite di spesa per il funzionamento dei musei navali di Venezia e La Spezia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1958, n. 1143, concernente la riorganizzazione del museo storico navale di Venezia e del museo tecnico navale di La Spezia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 1965, n. 1008, che ha fissato in L. 1.200.000 annue il limite di spesa per il funzionamento di ciascuno dei predetti musei;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico

A partire dall'anno finanziario 1971 la spesa per il funzionamento del museo storico navale di Venezia e del museo tecnico navale di La Spezia è stabilita in L. 1.800.000 per ciascuno dei musei stessi.

Detta spesa graverà sul capitolo 1044 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1971 e sui corrispondenti capitoli dello stesso stato di previsione della spesa per gli anni finanziari successivi.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1971

SARAGAT

COLOMBO — TANASSI — FERRARI-AGGRADI

Visto, *il Guardasigilli:* COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 luglio 1972
Atti del Governo, registro n. 250, foglio n. 37. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 marzo 1972, n. **350.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Perugia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Perugia, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, numero 1107 e modificato con regio decreto 2 ottobre 1940, n. 1471, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;
Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;
Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;
Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;
Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;
Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Perugia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Gli articoli 70, 71, 72 e 73, relativi all'ordinamento degli studi per il conseguimento della laurea in medicina veterinaria, sono abrogati e sostituiti dai seguenti:

FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA

Art. 70. — La facoltà di medicina veterinaria conferisce la laurea in medicina veterinaria. Titolo di ammissione è quello previsto dalle leggi in vigore.

Il corso di laurea in medicina veterinaria si effettua mediante un ciclo di studi della durata di cinque anni, diviso in un periodo propedeutico ed in un periodo dedicato all'insegnamento veterinario specifico.

I cinque anni di studio comportano l'insegnamento teorico e pratico, con esercitazioni e seminari, in non meno di quattromilacinquecento ore relative alle materie di base, alle materie veterinarie specifiche ed alle materie complementari elencate nel successivo articolo.

Art. 71. — *Insegnamenti fondamentali*:

	Numero minimo di ore
Fisica	120
Chimica I	100
Chimica II	100
Zoologia	120
Botanica	90
Metodi matematici applicati alle scienze biologiche (biomatematica)	30
Anatomia veterinaria sistematica e comparata I	100
Anatomia veterinaria sistematica e comparata II	100
Anatomia topografica veterinaria	60
Teratologia	60
Istologia generale e speciale (anatomia microscopica)	80
Embriologia	40
Fisiologia generale e speciale veterinaria I e fisica biologica	100
Fisiologia generale e speciale veterinaria II e fisica biologica	100
Biochimica	100
Zootecnia I: igiene, aspetti esteriori degli animali, etnologia	100
Zootecnia II: genetica e allevamento	70
Alimentazione e nutrizione animale	130
Economia rurale e agronomia	30
Farmacologia e farmacodinamia veterinaria	60
Farmacia e terapeutica generale veterinaria	50
Tossicologia veterinaria	40
Anatomia patologica veterinaria generale e speciale I	75
Anatomia patologica veterinaria generale e speciale II	75
Autopsie	50
Propedeutica I: semeiologia medica veterinaria e metodologia clinica	60
Propedeutica II: semeiologia chirurgica veterinaria e metodologia clinica	60
Patologia generale veterinaria	50
Microbiologia generale veterinaria (batteriologia, virologia, immunologia)	40
Patologia e profilassi delle malattie infettive degli animali domestici I	80
Patologia e profilassi delle malattie infettive degli animali domestici II	80
Parassitologia veterinaria compresa micologia, protozoologia, entomologia, elmintologia	60
Malattie parassitarie degli animali domestici	40
Polizia sanitaria	30
Medicina legale veterinaria, legislazione veterinaria e deontologia	30
Patologia medica degli animali domestici (ruminanti, equidi, carnivori, suini, pollame, conigli, ecc.)	150
Ostetricia veterinaria	80
Patologia della riproduzione e fecondazione artificiale	70
Patologia chirurgica veterinaria e podologia	80
Medicina operatoria veterinaria	70
Ispezione e controllo delle derrate alimentari di origine animale (carni, latte, pesci, uova, ecc.) I	80
Ispezione e controllo delle derrate alimentari di origine animale (carni, latte, pesci, uova, ecc.) II	70
Lavori pratici nei macelli	50
Clinica medica veterinaria	275
Clinica chirurgica veterinaria	275
Clinica ostetrica e ginecologica veterinaria	275
Patologia aviare	275
Radiologia veterinaria	30

Le 210 ore che restano per raggiungere il numero previsto di quattromilacinquecento ore saranno ripartite fra tre insegnamenti complementari scelti dallo studente nel seguente elenco:

Insegnamenti complementari:

Anestesiologia;
Approvvigionamenti annonari, mercati ed industrie degli alimenti di origine animale;
Alimentazione e nutrizione animale;
Avicoltura e coniglicoltura;
Bachicoltura e apicoltura;
Diagnostica di laboratorio;
Ecologia;
Ematologia clinica comparata;
Endocrinologia degli animali domestici;
Etnografia;
Fisioclimatologia;
Fisiopatologia comparata;
Idrobiologia e pescicoltura;

Igiene del latte;
Igiene e controllo dei prodotti della pesca;
Istituzioni di matematica;
Istologia patologica;
Ittiopatologia;
Lingua straniera;
Oftalmologia comparata;
Patologia tropicale;
Storia della medicina veterinaria;
Tecnica conserviera;
Tecnica mangimistica;
Tecnologia avicola;
Virologia;
Patologia bovina.

Le discipline di cui alla tabella XXXIII allegata al decreto del Presidente della Repubblica n. 987 del 23 ottobre 1969, che negli elenchi di cui sopra sono indicate con appellativo generale, sono insegnate limitatamente al loro contenuto di specifico interesse veterinario zootecnico.

Art. 72. — La facoltà nell'ambito della propria autonomia didattica stabilirà annualmente i piani di studio per le materie comprese nell'insegnamento di base (fondamentali), per quelle comprese nei gruppi dell'insegnamento veterinario specifico (fondamentali) e per gli insegnamenti complementari; stabilirà altresì il numero delle ore da attribuire per lo svolgimento dei relativi corsi e le modalità degli esami per singole materie o per gruppi.

Gli insegnamenti del gruppo zootecnia 1) e 2), di ispezione e controllo delle derrate alimentari di origine animale, di clinica medica e di clinica chirurgica debbono essere completati da un tirocinio pratico complessivo e continuato di almeno sei mesi presso gli istituti della facoltà di medicina veterinaria, presso gli istituti zooprofilattici, presso gli istituti zootecnici del Ministero dell'agricoltura e foreste o delle amministrazioni provinciali, presso macelli riconosciuti dalle facoltà di medicina veterinaria. Il tirocinio deve essere iniziato dopo la chiusura dei corsi di insegnamento del 5° anno e compiuto prima che i giovani si presentino a sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio professionale.

Il periodo semestrale di tirocinio pratico è utilizzabile ai fini del raggiungimento del numero delle ore richieste per gli insegnamenti clinici.

Il consiglio di facoltà, in ragione delle esigenze didattiche relative alla propedeuticità di alcune materie dello stesso anno di corso, può autorizzare lo svolgimento di corsi intensivi con esami finali durante l'anno accademico.

Per decisione della facoltà più materie possono essere raggruppate ai fini degli esami da superare da parte dello studente in un'unica prova. Il titolare dell'insegnamento può istituire colloqui su parti prefissate della materia.

Agli effetti degli esami sono da considerare materie propedeutiche:

a) le materie di base teoriche e pratiche, l'istologia generale e speciale, la embriologia rispetto all'anatomia veterinaria sistematica e comparata;

b) le materie di cui al precedente punto e la biochimica rispetto alla fisiologia generale e speciale veterinaria;

c) le materie dei punti *a*) e *b*) e la patologia generale rispetto all'anatomia patologica generale e speciale degli animali domestici; quest'ultima è propedeutica rispetto a tutte le cliniche ed all'ispezione e controllo delle derrate alimentari di origine animale e alla patologia e profilassi delle malattie infettive degli animali domestici;

d) la propedeutica 1) semeiologia medica e metodologia clinica veterinaria e la patologia medica veterinaria rispetto alla clinica medica veterinaria;

e) la propedeutica 2) semeiologia chirurgica e metodologia clinica veterinaria, la patologia chirurgica veterinaria, la podologia rispetto alla clinica chirurgica veterinaria;

f) l'ostetricia veterinaria e la patologia della riproduzione e fecondazione artificiale rispetto alla clinica ostetrica e ginecologica veterinaria;

g) la microbiologia generale rispetto alla patologia e profilassi delle malattie infettive degli animali domestici.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve avere seguito i corsi e superato gli esami nelle singole materie fondamentali o comprese nei gruppi di materie fondamentali dell'insegnamento specifico veterinario e di altre tre materie da lui scelte fra gli insegnamenti complementari.

L'esame di laurea consiste nella discussione di una dissertazione scritta, svolta dal candidato in materia compresa nell'ordinamento degli studi della facoltà e nella esposizione orale e discussione di almeno due fra tre argomenti, scelti da lui stesso in materie diverse fra loro e diverse da quella della dissertazione.

Art. 73. — *Norma transitoria.*

Gli studenti in corso di laurea all'atto dell'entrata in vigore delle suddette modifiche di statuto possono optare per il corso di laurea in quattro o cinque anni; all'uopo debbono presentare regolare domanda per integrare gli esami secondo quanto stabilirà caso per caso il consiglio di facoltà.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1972

LEONE

MISASI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *luglio* 1972
Atti del Governo, registro n. 250, *foglio n.* 38. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 aprile 1972, n. **351.**

Trasferimento di un posto di professore di ruolo presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Bologna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 1967, n. 361, con il quale sono stati ripartiti, tra le varie facoltà universitarie, i posti di professore di ruolo istituiti, per l'anno accademico 1966-67, con l'art. 1 della legge 24 febbraio 1967, n. 62;

Visto il verbale dell'adunanza del 14 marzo 1972, nella quale la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Bologna ha chiesto che il posto di professore di ruolo

assegnatole, con il citato decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 1967, n. 62, per il raddoppiamento della cattedra di microbiologia venga trasferito al raddoppiamento della cattedra di clinica ostetrica e ginecologica;

Ravvisata l'opportunità dell'accoglimento della richiesta della predetta facoltà;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Il decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 1967, n. 361, citato nelle premesse, è parzialmente rettificato nel senso che alla facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Bologna è assegnato, ai sensi dell'art. 1 della legge 24 febbraio 1967, n. 62, un posto di professore di ruolo per il raddoppiamento della cattedra di clinica ostetrica e ginecologica, anzichè per il raddoppiamento della cattedra di microbiologia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1972

LEONE

MISASI

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 luglio 1972
Atti del Governo, registro n. 250, foglio n. 49. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 maggio 1972, n. **352**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Roma, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1350 e modificato con regio decreto 26 ottobre 1939, n. 1734, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Roma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 63: all'elenco degli istituti annessi alla facoltà di lettere e filosofia l'istituto del teatro muta denominazione in quella di « Istituto del teatro e dello spettacolo ».

Art. 66: all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in materie letterarie sono aggiunti i seguenti:

Sociologia dell'arte;
Sociologia della letteratura;
Storia inglese;
Storia della filosofia antica;
Storia della filosofia contemporanea;
Storia della scienza;
Islamistica;
Semitistica;
Storia americana;
Storia delle religioni;
Storia dei trattati e politica internazionale;
Storia della Chiesa;
Storia dell'Oriente europeo;
Storia dei partiti politici;
Storia della storiografia;
Topografia antica;
Storia bizantina;
Storia greca;
Storia contemporanea;
Storia delle dottrine economiche.

Art. 67: all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in pedagogia sono aggiunti i seguenti:

Storia della filosofia antica;
Storia della filosofia contemporanea;
Storia della scienza;
Islamistica;
Semitistica;
Storia americana;
Storia delle religioni;
Storia dei trattati e politica internazionale;
Storia della Chiesa;
Storia dell'Oriente europeo;
Storia dei partiti politici;
Storia della storiografia;
Topografia antica;
Teoria e storia della didattica;
Pedagogia sociale;
Storia contemporanea;
Storia delle dottrine economiche.

Art. 68: all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in lingue e letterature straniere sono aggiunti i seguenti:

Storia della letteratura austriaca;
Storia della lingua tedesca;
Storia inglese;
Storia della filosofia antica;
Storia della filosofia contemporanea;
Storia della scienza;
Storia della lingua spagnola;
Lingua e letteratura catalana;
Islamistica;
Semitistica;
Storia americana;
Storia delle religioni;
Storia dei trattati e politica internazionale;
Storia della Chiesa;
Storia dell'Oriente europeo;
Storia dei partiti politici;
Storia della storiografia;

Topografia antica;
Storia contemporanea;
Storia delle dottrine economiche.

Art. 79: all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in sociologia sono aggiunti i seguenti:

Sociologia dell'arte;
Sociologia della letteratura;
Storia della filosofia antica;
Storia della filosofia contemporanea;
Storia della scienza;
Islamistica;
Semitistica;
Storia americana;
Storia delle religioni;
Storia dei trattati e politica internazionale;
Storia della Chiesa;
Storia dell'Oriente europeo;
Storia dei partiti politici;
Storia della storiografia;
Topografia antica;
Storia contemporanea;
Storia delle dottrine economiche.

Nello stesso elenco l'insegnamento di sociologia dell'arte e della letteratura è soppresso.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1972

LEONE

MISASI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 luglio 1972
Atti del Governo, registro n. 250, foglio n. 53. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 maggio 1972, n. **353**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Trieste.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Trieste, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1961, n. 1836 e modificato con decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 1962, numero 1540, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Trieste, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

dopo l'art. 124 sono inscriti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione delle scuole di specializzazione in «Malattie dell'apparato digerente», in «Neurologia», in «Ostetricia e ginecologia».

Scuola di specializzazione in malattie dell'apparato digerente

Art. 125. — Alla facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Trieste è annessa una scuola di specializzazione in malattie dell'apparato digerente che conferisce il diploma di specialista in malattie dell'apparato digerente.

Alla scuola sono ammessi i laureati in medicina e chirurgia.

Il numero dei posti è fissato complessivamente in ventidue.

La scuola ha sede presso la clinica medica.

La scuola ha la durata di quattro anni.

Gli insegnamenti impartiti sono:

1° *Anno*:
Anatomia patologica;
Fisiopatologia;
Chimica clinica;
Semeiotica fisica e strumentale (biennale);
Clinica medica (triennale).

2° *Anno*:
Semeiotica fisica e strumentale (biennale);
Semeiotica radiologica;
Patologia speciale delle malattie del tubo digerente;
Clinica medica (triennale).

3° *Anno*:
Patologia speciale delle malattie del fegato e del pancreas;
Clinica medica (triennale).

A queste materie fondamentali possono essere aggiunte materie complementari in numero non superiore a quattro per la totalità del corso, secondo i particolari sviluppi di ricerca e di dottrina caratteristici della scuola.

4° *Anno*:
Internato: tirocinio pratico ed applicazione delle tecniche della specialità. Gli insegnamenti saranno integrati da esercitazioni pratiche.

L'esame di profitto si sosterrà alla fine dei singoli corsi; gli insegnamenti biennali e triennali importano un unico esame alla fine del corso.

Gli allievi del 1°, del 2° e del 3° anno, per essere ammessi rispettivamente al 2°, 3° e 4° anno, devono avere ottenute tutte le firme di frequenza dei corsi e devono aver superato tutti i relativi esami.

Scuola di specializzazione in neurologia

Art. 126. — La scuola di specializzazione in neurologia ha la durata di quattro anni.

Le materie di insegnamento sono le seguenti:

1° *Anno* (internato in psichiatria):
Anatomia ed istologia del sistema nervoso;
Fisiologia del sistema nervoso;
Biochimica del sistema nervoso;
Genetica (elementi);
Psicologia generale;
Psicopatologia;
Semeiotica psichiatrica.

2° *Anno*:
Anatomia ed istologia patologica del sistema nervoso;

Semeiotica neurologica;
Patologia speciale e diagnostica neurologica (I);
Neuro-radiologia;
Endocrinologia e neurologia vegetativa.

3° *Anno*:

Patologia speciale e diagnostica neurologica (II);
Clinica neurologica e terapia (I);
Elettroencefalografia;
Elettromiografia, elettrodiagnostica ed elettroterapia;
Neuro-oftalmologia;
Neuro-otologia;
Esami di laboratorio.

4° *Anno*:

Clinica neurologica e terapia (II);
Neurochirurgia;
Teoria e clinica della riabilitazione;
Neuro-traumatologia anche sotto l'aspetto della medicina legale;
Neurologia in rapporto alla patologia internistica.

Art. 127. — Il numero massimo totale degli iscritti è di ventiquattro (sei per anno). L'ammissione alla scuola avviene per titoli ed esami, internato obbligatorio per l'intero anno scolastico nel 2°, 3° e 4° anno in clinica neurologica sede della scuola. Tale internato potrà essere ridotto a non meno di sei mesi per anno per i medici che prestino regolare servizio in reparto neurologico.

Internato obbligatorio per l'intero anno scolastico in psichiatria nel 1° anno. Tale internato potrà essere ridotto a non meno di mesi cinque per i medici che prestino servizio in reparto neurologico e a non meno di mesi quattro per coloro che prestino servizio in ospedale psichiatrico.

Esame obbligatorio per il passaggio all'anno successivo.

Un abbuono di anni due può essere concesso agli specialisti in psichiatria, neuropsichiatria infantile e neurochirurgia. Un anno di abbuono per gli specialisti in altre materie affini (medicina interna, otorinolaringoiatria, oculistica, radiologia). Gli abbuoni possono essere concessi solo superando un esame di ammissione. Tutti gli abbuoni di cui sopra sono concessi a giudizio del direttore della scuola.

L'esame di diploma consiste nella presentazione di una dissertazione scritta a carattere clinico o sperimentale, relativa discussione e prova pratica sul malato.

Scuola di specializzazione in ostetricia e ginecologia

Art. 128. — Alla facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Trieste è annessa una scuola di specializzazione in ostetricia e ginecologia che conferisce il diploma di specialista in ostetricia e ginecologia.

La scuola ha sede presso la clinica ostetrico-ginecologica dell'università.

La scuola di specializzazione in ostetricia e ginecologia ha la durata di quattro anni.

L'ammissione alla scuola avviene a seguito di concorso per titoli ed esami.

Sono da considerarsi titoli preferenziali, a parità di risultato dell'esame di ammissione:

a) il voto di laurea in medicina e chirurgia;

b) aver frequentato come studente interno una clinica ostetrica e ginecologica dell'università;

c) aver svolto la tesi di laurea nella clinica ostetrica e ginecologica;

d) documentazione di eventuali servizi prestati in grossi reparti ospedalieri della specialità;

e) eventuali pubblicazioni.

L'esame di ammissione deve espletarsi entro il mese di dicembre.

Il numero dei candidati ammessi al 1° anno è di venti.

Per nessun motivo il corso di quattro anni può essere abbreviato.

Nessun titolo può esonerare dalla frequenza gli iscritti nei quattro anni di corso.

Gli iscritti, oltre all'obbligo di frequenza delle lezioni, esercitazioni, seminari, ecc. devono prestare servizio analogo a quello degli assistenti per non meno di nove mesi all'anno.

Gli iscritti alla scuola debbono sostenere esami annuali di profitto e l'esame finale di diploma. La sessione di esami di profitto è unica, ed è espletata nel mese di ottobre. Non può essere iscritto all'anno successivo di corso chi non abbia superato le materie fondamentali della specialità.

Art. 129. — Il programma di studi è il seguente:

1° *Anno*:

Elementi di genetica e di eugenetica;
Anatomia normale ed embriologia dell'apparato genitale femminile;
Fisiologia dell'apparato genitale femminile;
Endocrinologia fisiologica;
Fisiologia ostetrica;
Diagnostica ostetrica;
Clinica ostetrica e ginecologica.

2° *Anno*:

Tecnica operatoria ostetrica;
Diagnostica ginecologica;
Tecnica diagnostica di laboratorio nel campo ostetrico-ginecologico, esclusa l'istologia (sierologia, batteriologia, citologia, ematologia, biochimica);
Clinica ostetrica e ginecologica.

3° *Anno*:

Anatomia patologica ostetrica e ginecologica;
Istologia normale e patologica nel campo della specialità;
Puericultura prenatale;
Emoterapia nel campo ostetrico e ginecologico;
Anestesia e analgesia nel campo ostetrico e ginecologico;
Tecnica operatoria ginecologica;
Clinica ostetrica e ginecologica;
Terapia medica ostetrica e ginecologica.

4° *Anno*:

Puericultura postnatale e malattie del neonato;
Ostetricia e ginecologia forense;
Diagnostica roentgen, radioterapia in ostetricia e ginecologia;
Clinica ostetrica e ginecologica (esame alla fine del 4° anno);
Urologia ginecologica;
Chirurgia addominale extra genitale.

Gli esami si fanno per gruppi di materie ed i membri delle commissioni saranno proposti dai direttori delle scuole.

Per il conseguimento del diploma, l'iscritto deve presentare e discutere una dissertazione scritta con contributo personale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1972

LEONE

MISASI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 luglio 1972
Atti del Governo, registro n. 250, foglio n. 54. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 maggio 1972, n. **354**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Parma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Parma, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2797 e modificato con regio decreto 30 ottobre 1930, n. 1772, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Parma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 52: all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in materie letterarie sono aggiunti i seguenti:

Storia delle dottrine teologiche;
Storia delle istituzioni religiose;
Storia delle religioni.

Art. 53: all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in pedagogia sono aggiunti i seguenti:

Storia delle dottrine teologiche;
Storia delle istituzioni religiose;
Storia delle religioni.

Art. 54: all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in lingue e letterature straniere sono aggiunti i seguenti:

Storia delle dottrine teologiche;
Storia delle istituzioni religiose;
Storia delle religioni.

Art. 69: all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in matematica sono aggiunti i seguenti:

Didattica della matematica;
Linguistica matematica;
Sistemi per l'elaborazione dell'informazione;
Teoria degli automi;
Ricerca operativa;
Teoria dei sistemi.

Art. 113: all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in farmacia sono aggiunti i seguenti:

Analisi chimica farmaceutica strumentale;
Biofarmaceutica;
Chemioterapia;
Farmacocinetica;
Legislazione ed amministrazione farmaceutica: farmacia ospedaliera;
Storia della farmacia;
Tecnologie chimico-farmaceutiche;
Tossicologia.

Gli articoli 115 e 116, relativi alle norme per gli esami di laurea in farmacia, sono abrogati e sostituiti dal seguente con lo spostamento della numerazione degli articoli successivi.

Art. 115. — L'esame di laurea in farmacia si sostiene in una seduta unica alla fine del 4° anno e comprende:

a) discussione orale su di una dissertazione scritta presentata dal candidato, dietro ricerche preferibilmente sperimentali, in una delle discipline della facoltà, nella quale abbia superato l'esame e sopra un argomento attinente agli scopi e agli intendimenti della laurea;

b) discussione orale su uno di due argomenti scelti dal candidato in diverse materie d'insegnamento della facoltà, escluso quello della dissertazione;

c) discussione orale sulla pratica farmaceutica, l'arte del ricettare la Farmacopea italiana, la legislazione farmaceutica.

Sull'insieme di queste prove viene dato un voto unico.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1972

LEONE

MISASI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 luglio 1972
Atti del Governo, registro n. 250, foglio n. 72. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 giugno 1972, n. **355**.

Soppressione dell'archivio notarile mandamentale di Velletri.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 22 ottobre 1882, n. 1059, con il quale venne istituito l'archivio notarile mandamentale di Velletri (distretto notarile di Roma);

Visto l'art. 248, terzo comma, del regio decreto 10 settembre 1914, n. 1326;

Considerata la grave e persistente trascuranza nella custodia e manutenzione degli atti e delle carte dell'archivio, nonostante i ripetuti inviti rivolti ai comuni del mandamento per provvedere al riordinamento dell'archivio stesso;

Sentito il parere del sovrintendente dell'archivio notarile distrettuale di Roma;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;

Decreta:

L'archivio notarile mandamentale di Velletri è soppresso.

Gli atti del predetto archivio, relativi agli ultimi cento anni, saranno depositati nell'archivio notarile distrettuale di Roma; gli atti notarili ricevuti dai notai cessati anteriormente al centennio, dovranno invece versarsi al competente archivio di Stato.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1972

LEONE

GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 luglio 1972
Atti del Governo, registro n. 250, foglio n. 59. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 giugno 1972, n. **356**.

Autorizzazione alla fondazione « Pro juventute don Carlo Gnocchi », con sede in Roma, ad accettare un'eredità.

N. 356. Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1972, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la fondazione « Pro juventute don Carlo Gnocchi », con sede in Roma, viene autorizzata ad accettare, col beneficio d'inventario, l'eredità — disposta dal signor Mario Ottolini, nato a Verbania il 29 gennaio 1908, con testamento olografo dell'8 maggio 1967, pubblicato con verbale a rogito dell'avv. Aldo Pantozzi, notaio in Bolzano, in data 17 novembre 1967 (n. 54718 di repertorio e n. 2212 di raccolta) e registrato a Bolzano il 23 novembre 1967, al n. 1822, vol. 72 — consistente nella terza parte dell'asse ereditario costituito da beni mobili, preziosi, monete estere, somme depositate in banca e titoli azionari.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 luglio 1972
Atti del Governo, registro n. 250, foglio n. 22. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 giugno 1972.

Sostituzione di un componente il consiglio generale della Cassa per il credito alle imprese artigiane.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 15 dicembre 1947, n. 1418, relativo alla istituzione della « Cassa per il credito alle imprese artigiane »;

Vista la legge 25 luglio 1952, n. 949, modificata dalla legge 19 dicembre 1956, n. 1524, recante nuove norme per il credito all'artigianato;

Vista la legge 7 agosto 1971, n. 685, recante modifiche al capo VI della legge 25 luglio 1952, n. 949 e successive modificazioni, concernenti provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione;

Visto, in particolare, l'art. 2 di detta legge n. 685, che ha modificato la composizione del consiglio generale della Cassa per il credito alle imprese artigiane;

Visto il decreto in data 4 gennaio 1972, con il quale, tra gli altri, il dott. Alessandro Palazzo è stato nominato componente il consiglio generale della Cassa per il credito alle imprese artigiane, su indicazione della Associazione nazionale aziende ordinarie di credito;

Considerato che il predetto dott. Palazzo ha rassegnato le dimissioni dalla carica in parola, essendo incorso nell'incompatibilità prevista dall'art. 2 della ripetuta legge n. 685;

Vista la lettera con la quale l'Associazione nazionale aziende ordinarie di credito ha indicato il comm. Achille Beretta quale componente l'organo predetto, in sostituzione del dott. Alessandro Palazzo;

Sulla proposta dei Ministri per il tesoro e per l'industria, il commercio e l'artigianato;

Decreta:

Il comm. Achille Beretta, per il quale non sussiste la incompatibilità prevista dall'art. 2 della legge 7 agosto 1971, n. 685, è nominato componente il consiglio generale della Cassa per il credito alle imprese artigiane su indicazione dell'Associazione nazionale aziende ordinarie di credito, ed in sostituzione del dott. Alessandro Palazzo, dimissionario.

Il predetto comm. Beretta scadrà dalla carica unitamente agli altri componenti il consiglio in parola nominati con il decreto in data 4 gennaio 1972 citato nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 giugno 1972

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
ANDREOTTI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
GAVA

(9581)

DECRETO MINISTERIALE 27 marzo 1972.

Istituzione in Verbania di una sezione di archivio di Stato.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 2 della legge 17 dicembre 1962, n. 1863;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409;

Su conforme parere del Consiglio superiore degli archivi;

Decreta:

E' istituito in Verbania una sezione di archivio di Stato a decorrere dal 1° giugno 1972.

Il direttore generale degli archivi di Stato è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 marzo 1972

Il Ministro: RUMOR

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1972
Registro n. 18, foglio n. 17

(9689)

DECRETO MINISTERIALE 22 giugno 1972.

Modifica del piano d'impiego dei fondi disponibili dell'esercizio 1972, presentato dall'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153;

Visto il piano d'impiego dei fondi disponibili dell'esercizio 1972 presentato dall'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (E.N.A.S.A.R.C.O.);

Visto il decreto ministeriale del 12 febbraio 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 6 marzo 1972, n. 62, con il quale è stato approvato il piano stesso;

Considerato che nel suddetto piano, a fronte di disponibilità previste in lire 39.000.000.000 e di riserve tecniche ammontanti a lire 152.621.000.000, sono stati stanziati: lire 13.000.000.000 per investimenti immobiliari, lire 1.500.000.000 per la concessione di mutui ipotecari e lire 24.500.000.000 per l'acquisto di titoli di Stato o garantiti dallo Stato;

Tenuto conto che i dati definitivi del consuntivo 1971 ed i risultati relativi al primo quadrimestre della gestione 1972, hanno consentito di accertare una ulteriore disponibilità di lire 9.000.000.000;

Vista la deliberazione del 30 maggio 1972 con la quale il consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio, allo scopo di assicurare una maggiore convenienza degli investimenti, ha deciso, sulla base della ulteriore disponibilità di lire 9.000.000.000, di modificare le quote di riparto contenute nel piano approvato con decreto ministeriale del 12 febbraio 1972, destinando un ulteriore importo di lire 13.000.000.000 all'acquisto di beni immobili, salvo riassorbimento, negli esercizi futuri, della maggior percentuale di investimenti attribuita alla voce « immobili »;

Considerato che, a seguito della modifica deliberata dal consiglio di amministrazione il 30 maggio 1972, l'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio, a fronte di disponibilità ammontanti a lire 48.000.000.000 e di riserve tecniche che ascendono a lire 161.621.000.000, si propone di effettuare investimenti immobiliari per lire 26.000.000.000, acquisto di titoli di Stato o garantiti dallo Stato per lire 13.000.000.000 e di lasciare in deposito bancario il residuo importo di lire 9.000.000.000;

Vista la lettera del 16 giugno 1972, n. 143073, con la quale il Ministero del tesoro ha comunicato il suo assenso alla modifica del piano d'impiego dei fondi disponibili dell'esercizio 1972;

Vista la lettera del 22 giugno 1972, n. 3/2053, con la quale il Ministero del bilancio e della programmazione economica ha parimenti comunicato il suo assenso alla suddetta modifica;

Ritenuto che la richiesta dell'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio intesa ad ottenere nei propri confronti l'applicazione della deroga prevista dal terzo comma dell'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153, possa essere accolta;

Decreta:

E' approvata, ai sensi dell'art. 65, terzo comma, della legge 30 aprile 1969, n. 153, la modifica del piano d'impiego dei fondi disponibili dell'esercizio 1972, chiesta dall'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (E.N.A.S.A.R.C.O.).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 giugno 1972

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
DONAT-CATTIN

p. *Il Ministro per il tesoro*
SINESIO

Il Ministro
per il bilancio e la programmazione economica
TAVIANI

(9606)

DECRETO MINISTERIALE 24 giugno 1972.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e di riorganizzazione aziendale in favore degli operai dipendenti dalla ditta Edoardo Pessi di Padova.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Vista la legge 5 novembre 1968, n. 1115;

Considerato che la ditta Edoardo Pessi di Padova ha effettuato operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale che hanno comportato il licenziamento di alcuni lavoratori dipendenti;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare assegno di prepensionamento previsto dall'art. 11 della citata legge in favore dei lavoratori anziani licenziati dalla ditta predetta;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

E' dichiarata, a norma degli articoli 2 e 3 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, la condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Edoardo Pessi di Padova.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 30 novembre 1971 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 giugno 1972

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
DONAT-CATTIN

Il Ministro
per il bilancio e la programmazione economica
TAVIANI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
GAVA

(9640)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 29 novembre 1971, registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 1971, registro n. 4, foglio n. 216, è stato dichiarato irricevibile per decorrenza dei termini, su conforme parere del Consiglio di Stato, il ricorso straordinario al Capo dello Stato proposto dal sig. Nittolo Federico, in data 29 dicembre 1969, per la revisione del decreto ministeriale 16 giugno 1969 chiesta al fine di ottenere una migliore classifica della infermità riconosciuta dipendente da causa di servizio col decreto ministeriale medesimo.

(9554)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di istituzioni di diritto privato presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Torino.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Torino, è vacante la cattedra di istituzioni di diritto privato, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(9781)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 144

Corso dei cambi del 1° agosto 1972 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	581,05	581,05	581 —	581,05	581 —	581,05	581,10	581,05	581,05	581 —
Dollaro canadese	590,80	590,80	590,60	590,80	590,30	590,80	590,80	590,80	590,80	590,80
Franco svizzero	154,12	154,12	154 —	154,12	153,95	154,10	154,14	154,12	154,12	154,10
Corona danese	83,51	83,51	83,55	83,51	83,45	83,50	83,50	83,51	83,51	83,50
Corona norvegese	89,08	89,08	89,13	89,08	89,10	89,07	89,08	89,08	89,08	89,05
Corona svedese	123,01	123,01	122,95	123,01	122,85	123 —	123,02	123,01	123,01	123 —
Fiorino olandese	181,91	181,91	181,90	181,91	181,85	181,91	181,93	181,91	181,91	181,90
Franco belga	13,2635	13,2635	13,27	13,2635	13,26	13,26	13,264	13,2635	13,26	13,26
Franco francese	116,175	116,175	116,25	116,175	116,15	116,18	116,18	116,175	116,17	116,17
Lira sterlina	1423,15	1423,15	1423,25	1423,15	1423 —	1423,18	1423,20	1423,15	1423,15	1423,15
Marco germanico	183,10	183,10	183,08	183,10	183,07	183,10	183,13	183,10	183,10	183,10
Scellino austriaco	25,34	25,34	25,33	25,34	25,30	25,33	25,345	25,34	25,34	25,33
Escudo portoghese	21,68	21,68	21,67	21,68	21,65	21,68	21,67	21,68	21,68	21,65
Peseta spagnola	9,1575	9,1575	9,16	9,1575	9,16	9,15	9,1585	9,1575	9,15	9,15
Yen giapponese	1,9325	1,9325	1,9350	1,9325	1,93	1,93	1,9310	1,9325	1,93	1,93

Media dei titoli del 1° agosto 1972

Rendita 5 % 1935	97,55
Redimibile 3,50 % 1934	99,35
» 3,50 % (Ricostruzione)	88,95
» 5 % (Ricostruzione)	92,90
» 5 % (Riforma fondiaria)	93,325
» 5 % (Città di Trieste)	93,025
» 5 % (Beni esteri)	92,125
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	96,15
» 5,50 % » » 1968-83	95,85
» 5,50 % » » 1969-84	98,25
» 6 % » » 1970-85	99,125
» 6 % » » 1971-86	97,475
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	100,15
» » » 5,50 % 1976	99,975
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,80
» » » 5,50 % 1977	100,45
» » » 5,50 % 1978	99,80
» » » 5,50 % 1979	99,85
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1973)	99,60
» 5 % (» 1° aprile 1974)	98,95
» 5 % (» 1° aprile 1975)	97,525
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	97,625
» 5 % (» 1° gennaio 1977)	95,80
» 5 % (» 1° aprile 1978)	95,875
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	100,50
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	100,525

Il contabile del portafoglio dello Stato: NAPOLITANO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 1° agosto 1972

Dollaro USA	581,075
Dollaro canadese	590,80
Franco svizzero	154,13
Corona danese	83,505
Corona norvegese	89,08
Corona svedese	123,015
Fiorino olandese	181,92
Franco belga	13,264
Franco francese	116,1
Lira sterlina	1423,175
Marco germanico	183,115
Scellino austriaco	25,342
Escudo portoghese	21,675
Peseta spagnola	9,158
Yen giapponese	1,932

MINISTERO DELLA DIFESA

Determinazione delle zone soggette a limitazioni circostanti l'aeroporto di Cameri

Giusto quanto previsto dall'art. 715-*ter* della legge 4 febbraio 1963, n. 58, che apporta modifiche ed aggiunte agli articoli dal 714 al 717, del codice della navigazione è stata disposta la pubblicazione mediante deposito per sessanta giorni consecutivi all'albo pretorio del comune di Bellinzago Novarese della mappa relativa ad una prima parte delle limitazioni delle costruzioni ed impianti in alcune zone circostanti l'aeroporto di Cameri (Novara) con riserva di deposito delle mappe relative alle zone interessate dalle restanti limitazioni.

Nel termine prescritto di giorni centoventi (120) da quello del deposito della mappa anzidetta nell'ufficio comunale chiunque vi abbia interesse può con atto notificato al Ministro per la difesa proporre opposizione alla determinazione della zona soggetta a limitazioni che lo riguarda e al decreto ministeriale n. 434 del 13 novembre 1964, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 304 in data 9 dicembre 1964.

(9494)

Determinazione delle zone soggette a limitazioni circostanti l'aeroporto di Piacenza S. Damiano

Giusto quanto previsto dall'art. 715-*ter* della legge 4 febbraio 1963, n. 58, che apporta modifiche ed aggiunte agli articoli dal 714 al 717, del codice della navigazione è stata disposta la pubblicazione mediante deposito per sessanta giorni consecutivi all'albo pretorio del comune di Ponte dell'Olio della mappa relativa ad una prima parte delle limitazioni delle costruzioni ed impianti in alcune zone circostanti l'aeroporto di Piacenza S. Damiano, con riserva di deposito delle mappe relative alle zone interessate dalle restanti limitazioni.

Nel termine prescritto di giorni centoventi (120) da quello del deposito della mappa anzidetta nell'ufficio comunale chiunque vi abbia interesse può con atto notificato al Ministro per la difesa proporre opposizione alla determinazione della zona soggetta a limitazioni che lo riguarda e al decreto ministeriale n. 41 del 28 giugno 1967, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 180 in data 19 luglio 1967.

(9464)

Giusto quanto previsto dall'art. 715-*ter* della legge 4 febbraio 1963, n. 58, che apporta modifiche ed aggiunte agli articoli dal 714 al 717, del codice della navigazione è stata disposta la pubblicazione mediante deposito per sessanta giorni consecutivi all'albo pretorio del comune di San Giorgio Piacentino della mappa relativa ad una prima parte delle limitazioni delle costruzioni ed impianti in alcune zone circostanti l'aeroporto di Piacenza San Damiano, con riserva di deposito delle mappe relative alle zone interessate dalle restanti limitazioni.

Nel termine prescritto di giorni centoventi (120) da quello del deposito della mappa anzidetta nell'ufficio comunale chiunque vi abbia interesse può con atto notificato al Ministro per la difesa proporre opposizione alla determinazione della zona soggetta a limitazioni che lo riguarda e al decreto ministeriale n. 41 del 28 giugno 1967, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 180 in data 19 luglio 1967.

(9465)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1972, registrato alla Corte dei conti il 15 luglio 1972, registro n. 11 Corpo forestale dello Stato, foglio n. 271, viene respinto il ricorso straordinario al Capo dello Stato proposto il 2 giugno 1964 dal vicebrigadiere forestale Giura Pasquale avverso la mancata promozione al grado di brigadiere di cui al decreto ministeriale 22 aprile 1963.

(9625)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Bandi di concorso a borse di studio e di addestramento

Nel Bollettino ufficiale del Consiglio nazionale delle ricerche, parte III, anno VII n. 5 del 13 luglio 1972, sono stati pubblicati i seguenti bandi di concorso:

Bando di concorso a ventuno borse di studio, da usufruirsi presso istituti italiani, per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze matematiche, per ricerche di analisi del calcolo numerico e del calcolo delle probabilità.

Bando di concorso a nove borse di sudio, da usufruirsi presso istituti italiani, per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze matematiche, per ricerche di fisica matematica.

Bando di concorso a quindici borse di studio, da usufruirsi presso istituti italiani, per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze matematiche, per ricerche di geometria e algebra.

Bando di concorso a quattordici borse di studio, da usufruirsi presso istituti italiani, per ricerche nell'ambito del programma speciale dell'informatica.

Bando di concorso a otto borse di studio, da usufruirsi presso istituti o laboratori esteri, per ricerche nell'ambito del programma speciale dell'informatica.

Bando di concorso a quaranta borse di studio per laureandi italiani, nell'ambito degli indirizzi di ricerca promossi dal Comitato nazionale per le scienze matematiche.

Bando di concorso a quindici borse di ricerca per matematici stranieri da usufruirsi presso organi di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche.

Bando di concorso a quaranta borse di studio, da usufruirsi presso istituti italiani, per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze chimiche.

Bando di concorso a quindici borse di studio, da usufruirsi presso istituti o laboratori esteri, per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze chimiche.

Bando di concorso a venti borse di studio, da usufruirsi presso istituti italiani, per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze economiche, sociologiche e statistiche.

Bando di concorso a ventuno borse di studio, da usufruirsi presso istituti italiani, per ricerche nell'ambito del programma speciale « tecnologie biomediche ».

(9806)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concorso, per esami, a quarantuno posti di coadiutore in prova nella carriera esecutiva

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto il testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1972, n. 194;

Considerato che allo stato attuale risultano effettivamente disponibili nel ruolo della carriera esecutiva dell'Amministrazione degli affari esteri n. 167 posti;

Tenuto conto delle detrazioni da effettuare ai sensi dello art. 50 del citato decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 (n. 90 posti per il passaggio di carriera) e dell'art. 15 della menzionata legge 2 aprile 1968, n. 482 (n. 16 posti per le assunzioni dirette);

Visto che, di conseguenza, i posti da mettere a concorso sono n. 61 e che un terzo di questi (n. 20 posti) deve essere riservato ai sottufficiali delle forze armate e dei Corpi di polizia in base all'art. 352, secondo comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a quarantuno posti di coadiutore in prova nella carriera esecutiva.

I posti messi a concorso per le sottoelencate specializzazioni sono così ripartiti:

1) 5 posti per la specializzazione di cifra e telecomunicazioni;

2) 36 posti per la specializzazione di copia e stenografia.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario il possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana;

2) età non inferiore ai diciotto anni e non superiore ai trentadue;

3) diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado;

4) buona condotta che sarà accertata d'ufficio ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

5) costituzione fisica che permetta di affrontare qualsiasi clima ed assenza di imperfezioni fisiche che siano di impedimento o pregiudizio all'esercizio delle funzioni proprie della carriera.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel successivo art. 4 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 3.

Il limite massimo di età, indicato al n. 2) del precedente art. 2, è soggetto alle deroghe previste dalle vigenti disposizioni.

In particolare, il limite massimo di età è elevato:

1) di due anni nei riguardi di coloro che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

2) di cinque anni:

a) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione;

b) per i partigiani combattenti e per i cittadini deportati dal nemico posteriormente all'8 settembre 1943, per i cittadini già internati o deportati dal nemico in conseguenza dello stato di belligeranza;

c) per gli appartenenti alle categorie assimilate agli ex combattenti;

d) per i profughi dalla Libia, dall'Eritrea e dall'Etiopia, nonchè dalla Somalia che siano rimpatriati entro il 31 marzo 1950; per i profughi dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano; per i profughi dai territori esteri; per i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra; per i profughi e rimpatriati dall'Egitto, dalla Tunisia e da Tangeri, per i profughi e rimpatriati dall'Algeria e dagli altri Paesi del continente africano, ai sensi della legge 25 febbraio 1963, n. 319;

e) per il personale militare che, per conto dell'O.N.U. abbia prestato servizio in zone di intervento, ai sensi della legge 11 dicembre 1962, n. 1746;

3) a 39 anni:

a) per i combattenti o assimilati decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare, per i promossi per merito di guerra;

b) per i capi di famiglia numerosa, di cui all'art. 2 della legge 20 marzo 1940, n. 233 e all'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267;

4) a 55 anni, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante:

a) per i mutilati ed invalidi di guerra, nonchè per le categorie ad essi assimilate;

b) per i profughi indicati al precedente n. 2) i quali siano disoccupati.

Per i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali non è computato agli effetti del limite massimo di età, il periodo intercorso tra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944.

I benefici di cui ai numeri 1), 2) e 3) del secondo comma, e quelli di cui al terzo comma, sono cumulabili tra loro, purchè complessivamente non siano superati i 40 anni di età.

Il limite massimo di età non si applica nei confronti:

a) degli impiegati civili di ruolo dello Stato, nonchè del personale militare indicato nella legge 26 marzo 1965, n. 229, che siano in possesso degli altri requisiti necessari;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 500, sottoscritte dagli aspiranti ed indirizzate al Ministero degli affari esteri Direzione generale del personale e dell'amministrazione, ufficio V - devono pervenire al Ministero entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, anche se l'aspirante risiede all'estero.

Nella domanda l'aspirante deve dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita e, se nato all'estero, il comune nei cui registri di stato civile sia stato trascritto l'atto di nascita; l'aspirante che ha superato i trentadue anni deve indicare in base a quale titolo, previsto nel precedente art. 3, ha diritto all'elevazione del limite massimo di età;

2) il possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune presso il quale è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate anche all'estero ed i procedimenti penali pendenti in Italia o all'estero;

5) le invalidità e le infermità di cui sia eventualmente affetto e le cause che le hanno determinate;

6) il titolo di studio di cui sia in possesso, specificando presso quale istituto lo abbia conseguito e in quale data;

7) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) i servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) se e di quali titoli sia in possesso, tra quelli indicati al successivo art. 11, che diano luogo a preferenza o precedenza;

10) la specializzazione, o le specializzazioni — tra quelle indicate nel precedente art. 1 — per cui intenda concorrere;

11) la lingua, fra quelle elencate al successivo art. 5, in cui intenda svolgere la prova;

12) se intenda svolgere la prova di dattilografia su macchina elettrica o meccanica;

13) se intenda servirsi, per la prova di dattilografia, delle macchine da scrivere a disposizione dell'amministrazione — del tipo che questa si riserva di comunicare ai concorrenti — o preferisca usufruire della propria;

14) di essere a conoscenza delle norme che regolano il servizio all'estero di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 e di essere pronto a trasferirsi in qualunque sede all'estero ove l'amministrazione lo destini a prestare servizio.

L'aspirante deve altresì specificare:

a) il proprio domicilio e, se residente all'estero, anche l'ultimo domicilio in Italia;

b) se coniugato o non coniugato: nel primo caso dovrà comunicare il nome, cognome, la data e il luogo di nascita e il domicilio del coniuge, nonchè l'ultimo domicilio di questo ultimo prima del matrimonio;

c) l'indirizzo al quale chiede che siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, da un cancelliere, dal segretario comunale del luogo di residenza o altro funzionario incaricato dal sindaco o dal funzionario incaricato di ricevere la documentazione; qualora l'aspirante si trovi all'estero, la firma deve essere autenticata dall'autorità diplomatica o consolare italiana.

Per il dipendente statale, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale presta servizio.

Alla domanda l'aspirante deve allegare un certificato medico su carta da bollo da L. 500, di data non anteriore a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, da cui risulti che egli è di sana e robusta costituzione fisica con l'esplicita specificazione che è in grado di affrontare qualunque clima e non ha imperfezioni fisiche che siano di impedimento o di pregiudizio all'esercizio delle funzioni proprie della carriera. Il certificato deve essere rilasciato da un medico militare, da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza ovvero, se l'aspirante è residente allo estero, da un medico di fiducia dell'autorità diplomatica o consolare italiana, cui spetta di autenticarlo ed eventualmente tradurlo. L'amministrazione si riserva di accertare il requisito dell'idoneità fisica prima dell'espletamento del concorso ovvero anche nei riguardi dei vincitori del concorso stesso.

Vengono accettate le domande che perverranno al Ministero dopo il termine indicato al primo comma, purchè risultino in maniera inequivocabile spedite entro il termine medesimo e giungano comunque non oltre il decimo giorno successivo a quello stabilito: non si tiene conto delle domande incomplete, irregolari ovvero prive del certificato medico redatto nella debita forma.

Art. 5.

Gli esami consistono per tutti i candidati, in due prove scritte, in una prova pratica e in una prova orale.

Le prove scritte sono le seguenti:

1) svolgimento di un tema su nozioni di cultura generale;

2) traduzione (con uso del vocabolario) in una delle seguenti lingue, a scelta del candidato: francese, inglese, spagnolo, tedesco.

La prova pratica di dattilografia consiste in una prova di estetica (ricostruzione di un documento con l'uso dell'incolonnatore nel tempo di trenta minuti).

La prova orale si svolge in forma di colloquio e verte sulle materie che hanno formato oggetto delle prove scritte e su elementi dell'ordinamento dello Stato e nozioni di archivistica. L'esame di lingua consiste, prevalentemente, in una conversazione sulla lingua estera.

Inoltre, ai fini dell'attribuzione delle specializzazioni previste dall'art. 1 del presente bando di concorso:

a) per i soli candidati alla *specializzazione di cifre e telecomunicazioni*, la prova orale verte anche su elementi di elettrotecnica, elettronica e telecomunicazioni;

b) per i soli candidati alla *specializzazione di copia e stenografia*, viene aggiunta una prova pratica di stenografia. La prova consiste in un dettato di cinque minuti alla velocità di settanta parole al minuto. Il concorrente dispone di ulteriori quarantacinque minuti per la trascrizione a macchina, con disposizione estetica, del brano dettato.

Art. 6.

Il punteggio per ogni prova è espresso in centesimi.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato: nelle prove scritte ed in quella pratica una media di almeno settanta centesimi e non meno di sessanta in ciascuna di esse.

Per superare la prova orale il concorrente deve ottenere un punteggio di almeno sessanta centesimi.

La votazione complessiva è data dalla somma risultante dalla media dei voti riportati nelle prove scritte, dal voto riportato nella prova pratica e dal voto ottenuto in quella orale.

Art. 7.

La commissione esaminatrice è nominata con decreto del Ministro per gli affari esteri ed è composta di un funzionario diplomatico di grado non inferiore a consigliere di ambasciata, a servizio o a riposo, che la presiede, di due funzionari del Ministero di grado non inferiore a primo segretario di legazione o equiparato, di un docente abilitato all'insegnamento negli istituti di istruzione secondaria.

Alla commissione esaminatrice possono essere aggregati membri aggiunti per particolari materie.

Le funzioni di segretario della commissione sono svolte da un funzionario direttivo del Ministero degli affari esteri.

Art. 8.

I candidati dispongono di otto ore per la prova scritta di cultura generale e di quattro per la prova scritta di lingua.

Per le prove pratiche di dattilografia e di stenografia essi dispongono del tempo indicato per ciascuna di esse al precedente art. 5.

I candidati devono presentarsi alle prove di esame muniti di uno dei seguenti documenti:

1) fotografia di data recente (applicata sul prescritto foglio di carta da bollo), provvista della firma del concorrente, autenticata dal sindaco o da un notaio;

2) carta d'identità;

3) tessera ferroviaria personale con fotografia;

4) tessera postale;

5) porto d'armi;

6) patente automobilistica;

7) passaporto.

Art. 9.

Le prove di esame hanno luogo in Roma.

Ai candidati ammessi al concorso viene comunicato, non meno di quindici giorni prima, il luogo e la data di inizio delle prove scritte le quali, di norma, si svolgono in giorni successivi.

La commissione prepara tre temi da sottoporre a sorteggio. Il sorteggio viene effettuato da uno dei candidati che sostengono la prova.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale, l'avviso per la presentazione alla prova stessa, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte, è dato individualmente almeno venti giorni prima della data in cui debbono sostenerla.

Art. 10.

I concorrenti inclusi nella graduatoria di merito formata dalla commissione che intendono far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni titoli di preferenza o di precedenza devono far pervenire al Ministero degli affari esteri Direzione generale del personale e dell'amministrazione, ufficio V entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in cui abbiano ricevuto la relativa comunicazione, i documenti comprovanti il possesso dei titoli in questione.

In particolare:

a) gli ex combattenti della guerra 1940-43 e della guerra di liberazione e coloro che appartengono alle categorie assimilate, compresi i partigiani combattenti e prigionieri di guerra, devono produrre, a seconda delle forze armate di appartenenza:

la dichiarazione integrativa in carta bollata da L. 500 di cui alle circolari n. 5000 del 1° agosto 1948 dello stato maggiore dell'Esercito e n. 202860 dell'8 luglio 1948 dello stato maggiore dell'Aeronautica, ovvero copia o estratto dello stato di servizio (per gli ufficiali) o copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali o militari di truppa) in carta da bollo da L. 500, rilasciati dal competente Distretto militare;

la dichiarazione integrativa di cui alla circolare numero 27200/Om del 3 luglio 1948 dello stato maggiore della Marina in carta da bollo da L. 500, rilasciata dal Ministero della marina militare;

b) i reduci dalla deportazione e dall'internamento devono presentare apposita dichiarazione, in carta bollata da L. 500, rilasciata dal prefetto della provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

c) i mutilati e gli invalidi di guerra e coloro che appartengono alle categorie assimilate, devono produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero un certificato mod. n. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra oppure una dichiarazione di invalidità, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

d) i mutilati o invalidi per servizio devono presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di pensione e la voce dell'invalidità, ovvero il mod. 69-*ter* rilasciato dalla competente autorità;

e) gli orfani dei caduti sul lavoro, i figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro, le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro, devono presentare una dichiarazione dell'I.N.A.I.L. attestante che il genitore, coniuge o congiunto è deceduto per causa di lavoro;

f) i figli dei mutilati e invalidi, di cui alla precedente lettera *c*) devono comprovare la loro qualifica presentando un certificato in carta da bollo da L. 500 del sindaco del comune di residenza attestante la categoria di pensione di cui fruisce il padre o la madre;

g) i figli dei mutilati e invalidi per servizio devono comprovare la loro qualifica presentando un certificato in carta da bollo da L. 500, rilasciato dal sindaco del comune di residenza attestante che il padre o la madre fruisce di pensione;

h) le vedove di guerra devono produrre l'apposito modello n. 331 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, nel quale deve essere esplicitamente dichiarato il godimento della pensione di guerra, ai sensi dell'art. 55 della legge 10 agosto 1950, n. 648;

i) gli orfani dei caduti di guerra e coloro che appartengono alle categorie assimilate devono presentare un certificato in carta da bollo da L. 500 rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto;

l) le vedove e gli orfani dei caduti per servizio devono produrre, a norma della legge 15 novembre 1965, n. 1288, una dichiarazione dell'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio;

m) i profughi dai territori di confine che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 825, devono esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, rilasciata in carta bollata da L. 500, dal prefetto della provincia in cui risiedono o, se risiedono all'estero, dal prefetto di Roma;

n) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia, quelli dai territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, devono presentare un'attestazione del prefetto della provincia in cui hanno la residenza, in carta da bollo da L. 500.

Sono valide anche le attestazioni già rilasciate dai prefetti in applicazione del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, e del decreto legislativo 26 luglio 1948, n. 104.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia o dalla Somalia possono anche presentare un certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana;

o) i connazionali che sono rimpatriati dall'Egitto in conseguenza degli avvenimenti di cui all'art. 1, primo comma, della legge 25 ottobre 1960, n. 1306, devono presentare apposito attestato rilasciato dalle autorità consolari.

I connazionali che sono rimpatriati dalla Tunisia e da Tangeri in conseguenza degli avvenimenti di cui all'art. 1, secondo e terzo comma, della legge citata, devono presentare apposita attestazione rilasciata dal Ministero degli affari esteri;

p) i decorati di medaglia al valor militare o croce di guerra, i feriti di guerra, i promossi per merito di guerra, devono produrre l'originale o copia autenticata del relativo brevetto o del documento di concessione;

q) coloro che abbiano riportato sanzioni penali, per comportamento contrario al regime fascista, devono presentare una copia della relativa sentenza e coloro che abbiano riportato sanzioni di polizia per lo stesso motivo o siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale devono dimostrare tali loro qualifiche mediante attestazione rilasciata, in carta da bollo da L. 500, dal prefetto della provincia in cui hanno la loro residenza;

r) i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali devono presentare un certificato in carta legale della competente autorità israelitica;

s) gli assistenti universitari devono produrre un certificato del rettore dell'università o dell'istituto di istruzione universitaria attestante la nomina, la continuità e la qualità del servizio prestato;

t) i coniugati con o senza prole o i capi di famiglia numerosa devono produrre lo stato di famiglia in carta da bollo da L. 500, rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

u) coloro che abbiano compiuto il servizio militare di leva debbono produrre copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali o militari di truppa) in carta da bollo da L. 500 rilasciato dalla competente autorità militare;

v) i concorrenti che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, presso il Ministero degli affari esteri, devono produrre un'attestazione della amministrazione in carta da bollo da L. 500, dalla quale risulti la lodevolezza del servizio prestato a qualunque titolo, per non meno di un anno, presso detto Ministero.

I concorrenti che siano dipendenti civili di ruolo e non di ruolo di una amministrazione dello Stato e che non si trovano nella condizione di cui al comma precedente, devono produrre un'attestazione in carta da bollo da L. 500, rilasciata dall'amministrazione dalla quale dipendono, da cui risulti che hanno prestato lodevole servizio nell'amministrazione stessa;

z) i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, cessati dal servizio in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili, devono produrre apposita attestazione, su carta da bollo da L. 500, rilasciata dalla competente autorità.

Art. 11.

Il Ministro per gli affari esteri, riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso approva con proprio decreto, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione in carriera, la graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei nelle prove di esame.

Detta graduatoria viene formata secondo l'ordine derivante dal punteggio conseguito da ciascun candidato. In tal caso di parità di merito vengono applicati l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e le altre vigenti disposizioni in materia di preferenze.

Art. 12.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria del concorso, tenuto conto dei titoli di preferenza e di quelli di precedenza, devono far pervenire al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale e dell'amministrazione, ufficio V entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in cui abbiano ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita in carta da bollo da L. 500. I concorrenti che abbiano superato l'età di trentadue anni devono presentare anche i documenti comprovanti i titoli in base ai quali hanno diritto all'elevazione del limite di età, salvo che i documenti stessi non siano già stati presentati come titoli di precedenza o di preferenza;

2) diploma originale o copia del titolo di studio, in carta da bollo da L. 500, debitamente autenticata dall'autorità scolastica che ha emesso il documento o da un notaio, cancelliere o segretario comunale. Qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, il concorrente deve produrre un certificato, rilasciato in carta legale dalla competente autorità, che attesti la natura e la data del conseguimento del titolo di studio, nonchè il non avvenuto rilascio del diploma;

3) certificato di cittadinanza italiana in carta da bollo da L. 500;

4) certificato in carta da bollo da L. 500, dal quale risulti che il concorrente gode dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale in carta da bollo da L. 500. Se il concorrente è nato all'estero il certificato è rilasciato dall'ufficio del casellario presso la procura della Repubblica di Roma;

6) documento relativo alla posizione militare, se già non presentato come titolo di preferenza.

I documenti indicati nei precedenti numeri 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore a tre mesi rispetto a quella in cui i concorrenti abbiano ricevuto l'invito per la presentazione dei documenti stessi.

I concorrenti che siano dipendenti di ruolo dello Stato devono presentare soltanto:

a) titolo di studio;

b) copia integrale dello stato matricolare, in carta da bollo da L. 500, di data non anteriore a quella in cui abbiano ricevuto il relativo invito;

c) attestazione in carta da bollo da L. 500 rilasciata dalla amministrazione da cui dipendono, dalla quale risulti se il concorrente sia sottoposto a procedimento disciplinare.

Art. 13.

Il Ministro per gli affari esteri con propri decreti dichiara i vincitori del concorso ed approva la graduatoria dei candidati dichiarati idonei oltre i vincitori.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei candidati dichiarati idonei oltre i vincitori sono pubblicate nel « Foglio di comunicazioni » del Ministero degli affari esteri e di tale comunicazione è data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 14.

I vincitori del concorso sono nominati, con decreto del Ministro per gli affari esteri; coadiutori in prova nella carriera esecutiva per prestare il servizio stabilito dall'art. 94 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18.

Colui che, senza giustificato motivo, non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dalla nomina.

Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 giugno 1972

p. *Il Ministro*: SALIZZONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 luglio 1972
Registro n. 353, foglio n. 74

PROGRAMMA DI ESAME

A. — PROVE SCRITTE

1) *Cultura generale*:

Lineamenti essenziali della storia d'Europa e del mondo nei secoli XIX e XX, con particolare riguardo alla storia d'Italia dagli inizi del Risorgimento ai giorni nostri.

Cenni sui principi ispiratori e sui lineamenti essenziali della Costituzione della Repubblica italiana.

Nozioni generali sull'ordinamento dello Stato.

Cenni sui principi della cooperazione internazionale e sugli organismi attraverso cui questa si manifesta.

Nozioni di geografia fisica, politica ed economica dei Paesi europei ed extra europei.

2) *Traduzione dall'italiano di un brano relativo ad un argomento di carattere generale in una delle seguenti lingue, a scelta del candidato*: francese, inglese, tedesco, e spagnolo.

B. — PROVA PRATICA DI DATTILOGRAFIA

Prova di estetica (ricostruzione di un documento con l'uso dell'incolonnatore nel tempo di trenta minuti).

C — PROVA ORALE

La prova, in forma di colloquio, verte oltre che sulle materie oggetto delle prove scritte (l'esame di lingua consiste prevalentemente in una conversazione) sulle seguenti nozioni di archivistica:

Titolario: definizione del titolario e delle voci principali nelle quali esso si articola: titolo, classe e sottoclasse e sua applicazione nelle operazioni del carteggio.

Registrazione degli atti: definizione e schema di registri di protocollo per l'arrivo e la partenza: modalità di registrazione delle carte: come si evidenzia l'avvenuta registrazione, sia in arrivo che in partenza. La prova può comprendere un esperimento pratico di archivistica consistente nel:

a) riordinare la corrispondenza contenuta in un fascicolo, suddividendola per materia ed inserendo per ordine cronologico in appositi fascicoli;

b) registrare la corrispondenza in arrivo e in partenza;

c) individuare e formulare l'oggetto di alcuni documenti.

Per i soli candidati alla specializzazione di cifre e telecomunicazioni.

Elementi di elettronica, elettrotecnica e telecomunicazioni.

Elettronica generale, circuiti RC, RL e RLC, forme d'onda, circuiti riservati, tubi elettronici, transistori, amplificatori, generatori, modulatori, rivelatori.

Elettrotecnica generale, circuiti elettrici a c.c. e a c.a. e relative leggi, condensatori, campo elettrico e magnetico, trasformatori, misure elettriche.

Ricevitori e trasmettitori a modulazione di ampiezza e di frequenza, propagazione delle onde elettromagnetiche, antenne.

Per i soli candidati alla specializzazione di copia e stenografia.

Prova pratica di stenografia.

La prova consiste in un dettato di cinque minuti alla velocità di settanta parole al minuto. Il concorrente dispone di ulteriori quarantacinque minuti per la trascrizione a macchina, con disposizione estetica, del brano dettato.

(9451)

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di quindici guardiamarina, quattro sottotenenti del genio navale, quattro sottotenenti delle armi navali, due sottotenenti commissari e sei sottotenenti di porto in servizio permanente effettivo, ruolo speciale.

IL MINISTRO PER LA DIFESA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni concernenti l'ordinamento della Marina militare;

Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2386, relativa al riordinamento dei ruoli, quadri organici e nuovi limiti di età per la cessazione dal servizio permanente degli ufficiali della Marina;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1954, n. 1138, che stabilisce i programmi e le modalità delle prove di esame per il reclutamento nei ruoli speciali in servizio permanente effettivo dei Corpi di stato maggiore del genio navale, delle Armi navali, di commissariato e delle capitanerie di porto;

Visti gli articoli 3 e 4 della legge 29 giugno 1961, n. 575, concernenti modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali di complemento e dei ruoli speciali della Marina;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1962, registrato alla Corte dei conti il 28 agosto 1962, registro n. 73 Difesa-Marina, foglio n. 232 e il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1964, registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 1964, registro n. 33 Difesa-Marina, foglio n. 169, con cui sono stati stabiliti i titoli di studio validi per l'iscrizione ai corsi teorici-pratici per il reclutamento degli ufficiali di complemento della Marina militare;

Visto il decreto ministeriale 26 ottobre 1967, con cui sono stati stabiliti i Corpi militari della Marina ai quali gli specifici titoli di studio di cui sopra danno accesso;

Vista la legge 5 novembre 1962, n. 1695, concernente i documenti caratteristici degli ufficiali, dei sottufficiali e dei militari di truppa dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica;

Vista la legge 14 novembre 1962, n. 1591, concernente i nuovi organici dei Corpo delle Armi navali della Marina militare;

Vista la legge 18 febbraio 1963, n. 165, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo della Marina militare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per titoli e per esami, per la nomina nei ruoli speciali in servizio permanente effettivo, di cui all'art. 1 della legge 18 dicembre 1952, n. 2386, per i posti e corpi sotto indicati:

quindici guardiamarina;
quattro sottotenenti del genio navale;
quattro sottotenenti delle Armi navali;
due sottotenenti di commissariato militare marittimo;
sei sottotenenti delle capitanerie di porto.

Le prove scritte avranno luogo a Livorno, presso l'Accademia navale, nel periodo dal 1° al 10 ottobre 1972.

Art. 2.

Ai concorsi di cui al precedente articolo possono partecipare gli ufficiali subalterni di complemento dei rispettivi corpi che non abbiano superato, alla data di scadenza del termine

stabilito nel successivo art. 5 del presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, il 28° anno di età, abbiano compiuto un periodo di servizio di almeno tre anni compreso il servizio di leva e abbiano riportato qualifica non inferiore a « molto buono » o « nella media » nell'ultimo anno di servizio prestato da ufficiale.

Ai concorsi predetti possono inoltre partecipare:

a) gli ufficiali subalterni che compiranno i tre anni di servizio alla data del 10 ottobre 1972;

b) gli ufficiali subalterni che, non avendo compiuto il periodo di servizio di tre anni (purchè abbiano ultimato il servizio di leva), sianó in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

laurea in ingegneria civile (qualunque sezione), o in ingegneria navale e meccanica, o in ingegneria meccanica, o in ingegneria aeronautica, o in ingegneria nucleare per la nomina nel Corpo del genio navale;

laurea in ingegneria elettrotecnica, o in ingegneria chimica, o in ingegneria mineraria, o in ingegneria elettronica, o in fisica o in chimica, o in chimica industriale per la nomina nel Corpo delle Armi navali;

laurea in giurisprudenza, o in scienze economiche-marittime, o in economia e commercio, o in scienze politiche, o in scienze statistiche e demografiche, o in scienze statistiche e attuariali, o in lettere, o in materie letterarie, o in lingue e letterature straniere, o in lingua e letterature straniere moderne, o in lingue e civiltà orientali, o in lingue, letterature ed istituzioni dell'Europa orientale, o in lingue, letterature ed istituzioni dell'Europa occidentale, o in chimica, o in chimica industriale, o in scienze biologiche, o in scienze agrarie, o in scienze naturali, o in scienze geologiche, o in scienze forestali, o in filosofia, o in geografia, o in architettura, per la nomina nel Corpo di commissariato;

laurea in giurisprudenza, o in matematica, o in discipline nautiche, o in scienze economiche-marittime, o in economia e commercio, o in lettere, o in materie letterarie, in lingue e letterature straniere, o in lingue e letterature straniere moderne, o in lingue e civiltà orientali, o in lingue, letterature ed istituzioni dell'Europa orientale, o in lingue, letterature ed istituzioni dell'Europa occidentale, o in geografia, o in architettura, o in scienze naturali, o in scienze geologiche, o in chimica, o in chimica industriale, o in scienze biologiche, per la nomina nel Corpo delle capitanerie di porto.

Art. 3.

Ai concorsi di cui all'art. 1 possono partecipare i sottufficiali del servizio permanente del Corpo equipaggi militari marittimi che non abbiano superato, alla data di scadenza del termine stabilito nel successivo art. 5 del presente bando, per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, il 33° anno di età, abbiano prestato almeno due anni di servizio da sottufficiale in servizio permanente con qualifica non inferiore a « molto buono » o « nella media » e siano in possesso di uno dei titoli di studio appresso indicati:

diploma di maturità classica, o di maturità scientifica, o di istituto tecnico nautico (tutti gli indirizzi), o di istituto tecnico industriale (tutti gli indirizzi), o di istituto tecnico per geometri, o di istituto tecnico commerciale (tutti gli indirizzi), o di istituto tecnico agrario, o di abilitazione magistrale o di liceo artistico (2ª sezione architettura) per la nomina nel Corpo di stato maggiore;

diploma di istituto tecnico nautico (sezione macchinisti, o sezione costruttori), o di istituto tecnico industriale (indirizzi: meccanica, meccanica di precisione, industria navalmeccanica, costruzioni aeronautiche, metallurgia, termotecnica, industrie metalmeccaniche), o di istituto tecnico per geometri per la nomina nel Corpo del genio navale;

diploma di istituto tecnico industriale (indirizzi: chimica industriale, chimica nucleare, elettronica industriale, telecomunicazioni, elettrotecnica, energia nucleare, industria ottica, arti fotografiche, arti grafiche, cronometria, fisica industriale, industria cartaria, industria mineraria), per la nomina nel Corpo delle Armi navali;

diploma di maturità classica, o di maturità scientifica, o di istituto tecnico industriale (tutti gli indirizzi), o di istituto tecnico commerciale (tutti gli indirizzi), o di istituto tecnico industriale (indirizzi: chimica conciaria, materie plastiche, industria tessile, disegno di tessuti, maglieria, industria tintoria, industrie alimentari, industrie cerealicole), o di istituto tecnico agrario, o di abilitazione magistrale, per la nomina nel Corpo di commissariato;

diploma di maturità classica, o di maturità scientifica, o di istituto tecnico nautico (sezione capitani o sezione costruttori), o di istituto tecnico commerciale (tutti gli indirizzi), di istituto tecnico per geometri, o di istituto tecnico industriale (indirizzo: edilizia), o di abilitazione magistrale per la nomina nel Corpo delle capitanerie di porto.

Art. 4.

I limiti di età, stabiliti nei precedenti articoli 2 e 3, sono elevati:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione della domanda di partecipazione ai concorsi;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

I limiti di età, stabiliti nei precedenti articoli 2 e 3, sono elevati inoltre a 39 anni per i capi famiglia numerosa ai sensi della legge 20 marzo 1940, n. 233 e del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267, costituita da almeno sette figli viventi compresi tra essi anche i figli caduti in guerra.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra di loro, purchè complessivamente il candidato non superi il 40° anno di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 5.

Le domanda di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 500 e corredate dei documenti indicati nel successivo art. 6, debbono essere indirizzate al Ministero della difesa Direzione generale per il personale militare della Marina 5ª Divisione stato e avanzamento ufficiali. Il termine per la loro presentazione è di trenta giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del bando di concorso nella *Gazzetta Ufficiale*. Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

Le domande, sottoscritte dagli interessati, devono contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita del concorrente;

b) indirizzo esatto del concorrente. Ogni variazione dello indirizzo deve essere segnalata nel modo più celere al Ministero della difesa Direzione generale per il personale militare della Marina 5ª Divisione stato e avanzamento ufficiali;

c) possesso della cittadinanza italiana;

d) comune ove il candidato è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate ed eventuali procedimenti penali in corso;

f) titolo di studio.

Art. 6.

In allegato alla domanda i concorrenti, ai fini dell'ammissione al concorso, devono presentare i seguenti documenti:

1) estratto matricolare;

2) fotografia recente del candidato, formato tessera, a mezzo busto, su fondo bianco e di data recente, applicata su carta da bollo da L. 500, con firma autenticata dal sindaco o dal notaio ovvero, nel caso di ufficiali di complemento in temporaneo servizio o di impiegati dallo Stato di ruolo o di sottufficiali del servizio permanente, da parte dell'autorità dalla quale gli stessi dipendono;

3) certificato del titolo di studio.

Ai fini della valutazione dei titoli i concorrenti possono allegare alla domanda i seguenti documenti:

a) documenti attestanti il riconoscimento di benemerenze di guerra non riportate sull'estratto matricolare;

b) ogni altro titolo o documento che i concorrenti ritengano di esibire.

Art. 7.

Il Ministro per la difesa può escludere con decreto motivato dal concorso quei concorrenti che non risultassero in possesso di uno dei requisiti richiesti.

Prima dell'inizio degli esami i concorrenti sono sottoposti a visita sanitaria allo scopo di accertare la loro idoneità allo incondizionato servizio militare marittimo. Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi ne visite superiori.

Art. 8.

I programmi di esame sono quelli risultanti dal decreto presidenziale 10 novembre 1954, n. 1138, riportato in allegato al presente decreto.

Le commissioni giudicatrici sono nominate con successivo decreto e sono costituite in conformità alle norme contenute nell'art. 6 della legge 18 dicembre 1952, n. 2386.

Art. 9.

Alle prove scritte di esame sono ammessi a partecipare i candidati ai quali la commissione giudicatrice abbia assegnato un punto non inferiore a dodici ventesimi per il complesso delle qualità militari e professionali risultanti dai documenti esistenti nelle loro pratiche personali e dai documenti presentati dai candidati medesimi.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che in ciascuna delle prove scritte abbiano riportato un punto non inferiore a dodici ventesimi.

La prova orale non s'intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di dodici ventesimi.

La graduatoria degli idonei è formata dalla commissione in base alla somma del punto riportato dal candidato nella valutazione di cui al primo comma e della media dei punti conseguiti nelle prove di esame.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 10.

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data di ricezione della lettera raccomandata con ricevuta di ritorno con la quale viene fatta la comunicazione, i seguenti documenti in carta legale:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di godimento dei diritti politici;

3) estratto del registro degli atti di nascita (non certificato di nascita);

4) certificato di stato libero; se trattasi di ammogliato, stato di famiglia;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) originale o copia autentica ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2.

Agli effetti dell'eventuale elevazione dei limiti di età di cui agli articoli 2 e 3, i candidati capi di famiglia numerosa, dovranno far risultare dal certificato di stato di famiglia, ai fini dell'applicazione dei benefici previsti a loro favore dalle vigenti disposizioni che la famiglia è costituita da almeno sette figli viventi, computando tra essi anche i figli caduti in guerra.

I concorrenti in temporaneo servizio da ufficiale di complemento richiamati ovvero impiegati dello Stato di ruolo ovvero sottufficiali del servizio permanente sono esonerati dallo obbligo di presentare i documenti di cui ai numeri 1), 2) e 5). In tale caso i concorrenti impiegati dello Stato di ruolo devono presentare l'estratto matricolare relativo al servizio civile.

Art. 11.

Per ottenere la nomina a guardiamarina o sottotenente a seconda dei Corpi di appartenenza, i vincitori del concorso dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi con ferma di sei anni a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 12.

I vincitori di ciascun concorso sono nominati ufficiali dei ruoli speciali in servizio permanente effettivo nell'ordine di graduatoria e con anzianità di grado che verrà stabilita nel decreto di nomina.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 marzo 1972

Il Ministro per la difesa
RESTIVO

Il Ministro per la marina mercantile
CASSIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 luglio 1972
Registro n. 21 Difesa, foglio n. 349

PROGRAMMA E MODALITA' DELLE PROVE DI ESAME

del concorso per la nomina nei ruoli speciali in servizio permanente effettivo del Corpo di stato maggiore della Marina e dei Corpi del genio navale, delle Armi navali, di commissariato e delle capitanerie di porto. (Decreto presidenziale 10 novembre 1954, n. 1138).

Le prove di esame sono le seguenti:

Esame scritto su un tema di cultura generale.

Consiste nello svolgimento di un componimento di lingua italiana su argomento attinente alle discipline storiche, sociali e politico-geografiche secondo i programmi vigenti per le scuole medie superiori.

Esame scritto su un tema di cultura professionale.

Consiste nello svolgimento di un tema su argomenti tratti dai programmi di materie professionali per ciascun ruolo appresso indicato.

Esame orale di cultura generale e cultura professionale.

L'esame verte sulle seguenti materie, secondo i programmi per ognuna specificati.

CULTURA GENERALE

Storia:

Le repubbliche marinare italiane e la loro importanza.

Effetti della scoperta dell'America sui popoli mediterranei e atlantici.

Cenni sul contrasto anglo-spagnolo del XVI secolo: sue origini, suo sviluppo e sue conseguenze.

La rivoluzione francese Cenni sul contrasto anglo-francese dal XVIII al XIX secolo Suo sviluppo e sue conseguenze.

Risorgimento italiano Politica coloniale italiana.

Prima e seconda guerra mondiale.

Cenni sulla situazione politica mondiale nel dopoguerra, con particolare riferimento alle origini e allo sviluppo del Trattato Nord-Atlantico e alle organizzazioni economico-militari tra Stati europei.

Geografia:

Italia: posizione, forma, confini, superficie, orografia, idrografia, clima, porti principali. Popolazione, lingua, religione, cultura. Le grandi opere pubbliche. Agricoltura, bonifiche, irrigazioni, industria, commercio, navigazione marittima e navigazione interna. Produzione e traffici.

Europa: Superficie, confini, coste, orografia, idrografia, clima, ricchezze naturali.

Italia: Posizione, forma, confini, superficie, orografia, idro-

Asia e Africa: Descrizione fisico-economica degli Stati principali; Asia: Turchia, Iran, India, Pakistan, Cina, Giappone; Africa: Stati del Mediterraneo, Unione Sud-Africana.

America e Oceania: Descrizione fisico-economica degli Stati principali; America: Canadà, Stati Uniti, Messico, Brasile, Argentina, Cile, Perù. Oceania: Australia.

CULTURA PROFESSIONALE

A) *Corpo di stato maggiore*:

1) Nautica:

Navigazione piana, Cosmografia Navigazione astronomica Maree Magnetismo navale Bussole magnetiche e giroscopiche e loro condotta Generalità sulla radionavigazione e sulla radarnavigazione.

2) Cinematica:

Generalità Definizione Velocità relativa Indicatrice del moto Velocità di variazione di distanze e velocità di rotazione di congiungente Ridotta di collisione Curva del cane.

Metodo pratico per l'uso del rapportatore, diagramma ed esercizi relativi.

Impiego delle armi: Generalità Lancio dei siluri Triangolo di lancio Cerchio di lancio Settori del cerchio di lancio Lancio di siluri su rotta di collisione Cenni sul lancio di siluri aerei Zona di attacco di una silurante Bombardamento da aerei Impiego della nebbia artificiale Cenni fondamentali sull'impiego della nebbia.

Caccia al sommergibile: Generalità Idrofoni - Cenni sull'effetto Doppler - Cenni sugli ecogoniometri Impiego dello ecogoniometro Ricerca antisommergibile Attacco antisommergibile - Bombardamento antisommergibile.

3) Meteorologia:

Temperatura - Pressione atmosferica Umidità - Variazioni di stato dell'aria - Condizione per l'equilibrio dell'atmosfera per l'aria secca e non satura Temperatura potenziale - Condizioni

per l'equilibrio dell'atmosfera per l'aria satura Cenni sulla circolazione dell'atmosfera Masse d'aria Fronti Classificazione delle nubi Forme simboliche dei bollettini meteorologici Cenni sulla cifrazione e decifrazione dei bollettini e relativi codici Conoscenza sommaria delle carte sinottiche generali, delle carte delle tendenze Cenni sulla rete meteorologica nazionale e internazionale.

4) Nozioni di artiglieria e tiro:

Generalità sul lancio dei proietti col cannone Generalità sul fenomeno dell'esplosione Esplosivi di lancio La polvere La carica di lancio: suo confezionamento ed innescamento.

Il proietto: vari tipi. I proietti speciali Esplosivi di scoppio La carica di scoppio: sua sistemazione nel proietto e suo innescamento Nozioni elementari sulle spolette a percussione e a tempo Cenno informativo sulla radiospoletta.

Depositi munizioni Sistema di allagamento.

I mezzi per il lancio dei proietti Cannoni Principali definizioni relative al cannone Costituzione interna Profilo esterno. Il congegno di chiusura ed il congegno di tenuta. Il congegno di accensione e la trasmissione di sparo L'affusto: sue parti essenziali Vari tipi di affusti Impianti in torre.

La traiettoria del proietto lanciato dal cannone Le tavole di tiro navale e c. a. Nozioni sul tiro navale e contraereo Cenno sul calcolo dell'alzo e del cursore La punteria L'esecuzione e l'aggiustamento del tiro Varie forme di tiro.

Cenni sui missili e loro apparecchiature di lancio Cenni sulle armi atomiche.

Gas e difesa antigas.

Il servizio di artiglieria a bordo di una nave Le sistemazioni per il tiro Armamento di artiglieria delle unità della flotta.

5) Nozioni di armi subacquee:

Nozioni di carattere generale sui siluri Teste in guerra Acciarini Teste auto alleggerite Congegni contenuti nelle predette Serbatoi Caratteristiche Gruppo di congegni Regolatori di pressione Ritardatori Recipienti liquidi Circolazione dei fluidi Caratteristiche generali delle motrici.

Coda. Eliche e timoni Necessità del regolatore di immersione e sua costituzione Principio del funzionamento del guida siluri.

Cenni sui siluri elettrici Cenni sul tubo lanciasiluri per unità di superficie; Sommergibili e Mas Cenni sui compressori ad aria.

Torpedini da ormeggio Sistemi di ancoramento e scandaglio e a piatto idrostatico.

Cenni sulle torpedini magnetiche e magnetiacustiche.

Vari tipi di bombe torpedini da getto Loro impiego.

Cenni sulle apparecchiature di dragaggio (meccanico, magnetico, acustico). Loro impiego e modalità di esecuzione dei vari tipi di dragaggio.

Cenni sulla magnetizzazione delle navi.

Sommozzatori e palombari Apparecchiature relative.

6) Architettura navale e servizio sicurezza:

Nomenclatura della nave Dislocamento Portata Stazza Dimensioni scafo e carena Cenni sul piano di costruzione.

Statica della nave Stabilità trasversale e longitudinale Stabilità dinamica Spostamento pesi Carichi liquidi.

Protezione delle navi da guerra (verticale, orizzontale, compartimentazione) Difesa subacquea.

Vari tipi di navi da guerra - Loro caratteristiche.

Provvedimenti da adottarsi in caso di danno allo scafo determinati da una o più falle Bilanciamento - Esaurimento Tamponamento vie di acqua Gli incendi a bordo delle navi e relativi sistemi di spegnimento.

Il servizio di sicurezza a bordo delle navi da guerra (esempio della organizzazione del servizio di sicurezza a bordo di una grande nave).

7) Nozioni di comunicazioni:

Generalità sulle comunicazioni. I vari sistemi di comunicazione: le comunicazioni scritte, ottiche, radiotelegrafoniche.

Cenno sul servizio cifra Vari tipi di cifra.

8) Organica:

Principi fondamentali di organica navale:

Ufficiali in servizio permanente effettivo Reclutamento Requisiti generali per conseguire la nomina ad ufficiale nei vari corpi e ruoli Avanzamento Criteri e varie forme di avanzamento Commissioni di avanzamento Stato giuridico Anzianità assoluta ed anzianità relativa Accademia navale Corsi di specializzazione Istituto di guerra marittima Scuola comando.

Ufficiali di complemento Reclutamento Requisiti per conseguire la nomina ad ufficiale di complemento nei vari corpi.

Corpo equipaggi militari marittimi Categorie e specialità Personale volontario: reclutamento, ferme e rafferme, proscioglimenti e avanzamento.

Stato giuridico dei sottufficiali: reclutamento, nomina, avanzamento. Corso ordinario Corso istruzione generale professionale Corso di perfezionamento.

Personale di leva Durata della ferma Passaggi al personale volontario Raffermati di leva Soggezione alla leva di mare Chiamata alla leva Arruolamento.

Organizzazione centrale e periferica della Marina militare Ministero della difesa (Marina) Consiglio superiore delle forze armate Enti e Comandi dipartimentali e non dipartimentali Arsenali Caratteristiche e classificazione delle navi Sedi di ascrizione e assegnazione del naviglio.

B) *Corpo del genio navale*:

1) Impianti elettrici navali:

Cenni sugli impianti elettrici di bordo e sulla propulsione elettrica.

2) Macchine marine:

a) Parte 1ª *Caldaie*:

Vaporizzazione Vapor d'acqua saturo e surriscaldato Cenni sulla trasmissione del calore Generalità sul funzionamento dei generatori di vapore Principali parti costituenti le caldaie.

Requisiti delle caldaie marine.

Classificazione descrittiva Caldaie a tubi di fiamma e a tubi d'acqua suborizzontali Caldaie a tubi di acqua subverticali Particolari costruttivi delle caldaie a tubi di acqua subverticali: Selle e basamenti. Focolari Involucri Diaframmi Bruciatori Surriscaldatori Economizzatori Preriscaldatori di aria Descrizione di alcune caldaie marine moderne Accessori delle caldaie Valvole di presa vapore, di alimento, di estrazione superficiale e dal fondo Valvole di sicurezza Manometri e anemometri Termometri Autoregolatori di alimento.

La combustione e gli apparecchi relativi: cenni sui combustibili liquidi. Polverizzatori Descrizione di alcuni moderni bruciatori Condotta della combustione.

b) Parte 2ª *Motrici a vapore*:

Macchine alternative ad espansione multipla Turbine ad azione Turbine a reazione Diagrammi delle velocità Condizioni di massimo rendimento teorico.

Turbina de Laval Turbina Curtis Turbina Rateau Turbine multiple Turbina Parsons Turbine miste Gruppi turboriduttori Perdita di energia nelle turbine Confronto tra turbine ad azione e turbine a reazione Turbine speciali (cenno) Turbine per la marcia indietro Cenni sui principali particolari costruttivi delle turbine: casse ed involucri, cuscinetti portanti, manicotti di tenuta, palette, stantuffi e cilindri equilibratori, ugelli, diaframmi.

Accessori Ingranaggi riduttori a semplice e a doppia riduzione Giunti elastici Cuscinetti equilibratori e reggispinta. Andatura di crociera e dispositivi relativi Turbine per macchinari ausiliari Regolazione della potenza e dispositivi relativi Lubrificazione: Generalità Olii lubrificanti e loro caratteristiche Linee d'assi e propulsore (cenno).

c) Parte 3ª *Macchinari ausiliari*:

Tubolatura ed accessori relativi Pompe varie alternative e rotative per servizio apparato motore e servizio nave Ventilatori Refrigeranti Preriscaldatori di alimento Riscaldatori di nafta Refrigeranti di olio lubrificante Condensatori Distillatori Impianti per l'acqua di alimento Impianti per la nafta Compressori Macchine frigorifere (cenni).

d) Parte 4ª *Motori*:

Motori endotermici a carburazione e a iniezione Cicli Otto-Diesel e Sabathe: Rendimenti termici ideali. Cicli effettivi: Rendimenti indicati, organici e totali. Calcolo della potenza: bilanci termici Cenni sui combustibili e sugli olii lubrificanti Motori a scoppio: Parti fisse e mobili La distribuzione e i relativi organi La carburazione e i relativi organi L'accensione e i relativi organi Il raffreddamento e i relativi organi La lubrificazione e i relativi organi L'avviamento e l'inversione di marcia.

Motori Diesel: generalità sui motori a 4 e a 2 tempi a semplice e a doppio effetto Parti fisse e mobili L'iniezione pneumatica e i relativi organi L'iniezione meccanica e i relativi organi La regolazione: Sistemi e organi relativi Il lavaggio Valvole di aspirazione e scarico, di sicurezza e di avviamento La distribuzione e i relativi organi Il raffreddamento e i relativi organi.

La lubrificazione e i relativi organi L'avviamento e la inversione di marcia Confronto tra motori a 4 e a 2 tempi.

e) Parte 5ª *Cenno sulle turbine a gas*:

3) Esercizi e manutenzioni apparati motori:

Prove idrauliche Prove di consumo Autonomia Velocità economica.

Precauzioni per non sottoporre a sforzi eccessivi le caldaie e per evitarne il rapido logorio. Tempo da impiegare per portare in pressione le caldaie Accensione delle caldaie Norme generali per il funzionamento. Sorveglianza di livelli delle caldaie Operazioni da eseguire in caso di mancanza di acqua e scoppi di tubi vaporizzatori. Temperatura del vapore surriscaldato. Spegnimento delle caldaie. Verifiche e manutenzioni da eseguire dopo lo spegnimento delle caldaie. Conservazione delle caldaie spente. Acque da impiegare per l'alimentazione delle caldaie. Saggi e requisiti dell'acqua di alimentazione. Norme per i casi di inquinamento con acqua di mare nelle caldaie e tubi di acqua. Precauzioni per evitare l'inquinamento della acqua di alimentazione. Preservazione delle caldaie dai grassi. Lavanda a caldo delle caldaie. Estrazioni. Precauzioni da usare per vuotare, visitare internamente e chiudere le caldaie. Pulizia interna delle caldaie. Valvole di sicurezza. Cambio di tubi vaporizzatori e surriscaldatori. Ore di fuoco delle caldaie. Quaderni matricolari delle caldaie. Tempo da impiegare nel riscaldamento e preparazione al moto delle motrici rotative e alternative. Riscaldamento, preparazione e manovra delle motrici, rotative e alternative. Norme generali di funzionamento. Avarie ed inconvenienti principali che possono presentarsi durante il funzionamento delle turbomotrici e delle macchine alternative. Lubrificazione. Essiccamento delle turbomotrici. Rotazione giornaliera delle motrici e manovra delle valvole relative. Manutenzione delle motrici. Ingranaggi riduttori. Scoperchiamento delle turbomotrici. Vigilanza ai cuscinetti reggispinta quando si da rimorchio. Rimorchio di navi dotate di apparato di propulsione a turbina Motore a combustione interna. Preparazione ed avviamento Funzionamento Velocità critiche Manovra e fermata Condotta e manutenzione dei motori Diesel. Probabili cause degli inconvenienti e delle avarie dei motori Diesel · Condotta e manutenzione dei motori a scoppio. Probabili cause degli inconvenienti e delle avarie dei motori a scoppio.

Regolazione del lasco ai cuscinetti delle turbine ed a quelli delle articolazioni delle macchine alternative. Allineamento delle linee d'asse Condotta di macchinari ausiliari in genere. Norme particolari per macchinari relativi. Conservazione, visite e pulizia dei condensatori. Lavanda a caldo dei condensatori. Corrosione dei tubi refrigeranti. Prove della tenuta stagna dei condensatori. Eiettori d'aria. Riscaldatori dell'acqua di alimentazione. Raffreddatori e filtri dell'olio dell'apparato di propulsione. Evaporatori e distillatori. Apparecchi di misura. Immissione in bacino della nave. Visite e lavori da eseguire in bacino. Verifica dei propulsori. Norme per il maneggio e la conservazione dei combustibili a bordo delle navi. Sistemazione contro incendi. Interpretazione di un disegno di organi di macchine di una turbina, di una caldaia, di un motore, ecc.

4) Tecnologia meccanica:

a) Parte 1ª:

I metalli industriali e loro leghe Prove dei metalli Prove di trazione e di compressione Carico di rottura Allungamento Carico di sicurezza - Durezza - Prove di resistenza Prove alla fatica Prove di piegamento Leghe metalliche. Lega ferro, carbonio Acciai speciali.

La ghisa come si produce Conversione della ghisa in acciaio col procedimento Martin-Siemens. Trattamenti termici degli acciai. Cementazioni e nutrurazione. Ghisa malleabile. Le cuproleghe e le leghe leggere: bronzo fosforo, metallo muntz, metallo Delta Leghe leggere Leghe antifrizione. Trafilatura, laminazione, estrusione. La fabbricazione dei tubi saldati e senza saldatura Metodo Mannesmann. Tubi estrusi Curvatura e taglio delle lamiere Imbuttitura Punzonatura.

b) Parte 2ª *Lavorazione*:

Cenni sulla saldatura e taglio dei materiali. Lavorazione a freddo e macchine utensili: Generalità, sui calibri Tolleranze, deviazione, giochi. Gli utensili per il taglio dei materiali: cenni sulle principali macchine utensili Cenni sui tagli delle ruote dentate.

5) Architettura navale:

a) Parte 1ª *Nozioni elementari sulla geometria delle navi*:

Nomenclatura delle parti principali delle navi. Dislocamento, portata, stazza. Dimensioni principali dello scafo e della carena. Bordo libero Scala di solidità. Istituti di sorveglianza e di classificazione delle navi mercantili. Simboli di classe del Registro italiano navale. Rappresentazione grafica: piano di costruzione Sala a tracciare. Elementi caratteristici di carena: rapporti fra le dimensioni principali. Generalità sulla stabilità delle navi.

b) 2ª *Propulsione e governo*:

Definizione e funzionamento dei propulsori Azione del timone sulla nave.

c) Parte 3ª *Costruzione navale*:

Materiali impiegati Sistemi di collegamento e tipi di giunto. Forze e sollecitazioni nella trave scafo (cenni). Tipi di strutture e loro nomenclatura (cenni). Protezione (cenni).

6) Organica (come per gli ufficiali di stato maggiore).

C) *Corpo delle Armi navali*:

1) Elettrotecnica: impianti elettrici:

Forza elettromotrice ed intensità di corrente. Unità relative. Potenza di una corrente elettrica. Energia elettrica. Loro unità. Legge di Ohm. Resistenza dei conduttori. Principi di Kirchof e loro applicazioni. Collegamenti in serie e in derivazione. Reostati. Legge di Joule e sue applicazioni (valvole fusibili, lampade ad incandescenza, apparecchi elettrotermici). Tipi principali di pile. Collegamento delle pile. Accumulatori. Capacità. Batterie di accumulatori.

Campo magnetico. Permeabilità. Induzione magnetica. Flusso magnetico. Campo magnetico prodotto dalla corrente. Selenoidi. Elettromagneti. Azioni elettromagnetiche ed applicazioni. Forza elettromotrice indotta e sua espressione. Correnti indotte e legge di Lenz. Correnti di Foucault. Auto e mutua induzione. Extra correnti.

Genesi della f.e.m. e delle correnti alternate e loro rappresentazione grafica. Valore massimo. Frequenze. Valore efficace. Leggi della corrente alternata in circuiti comprendenti resistenza, e induttanza. Potenza e fattore di potenza.

Sistemi trifasi. Concatenamenti a stella e a triangolo. Potenza nei sistemi trifasi. Principio del campo rotante Ferraris. Generalità sulle generatrici di corrente continua. Strutture e funzionamento. Vari modi di eccitazione delle dinamo e caratteristiche di funzionamento.

Reazione di armatura. Commutazione.

Accoppiamento delle dinamo.

Alternatori. Strutture e funzionamento. Alternatori monofasi e trifasi. Accoppiamento degli alternatori. Motori a corrente continua. Vari modi di eccitazione. Cenni sulle loro caratteristiche di funzionamento. Potenza.

Motori sincroni.

Motori asincroni trifasi. Strutture di funzionamento. Scorrimento. Avviamento. Potenza.

Cenno sui motori monofasi ad induzione e motori a collettori.

Tipi principali di trasformatori monofasi e trifasi. Autotrasformatori. Perdite. Raffreddamento dei trasformatori. Accoppiamento dei trasformatori.

Cenni sui gruppi motore-dinamo, sulle convertitrici e sui raddrizzatori statici.

Generalità sulle centrali termoelettriche e sulle centrali di trasformazione.

Cenni sui sistemi di trasporto e di distribuzione dell'energia elettrica. Linee aeree. Linee in cavo. Materiali per impianti di linea.

Cenni sugli impianti interni per segnalazione e comunicazione (suonerie, telefono, ecc.). Impianti per illuminazione e per forza motrice, impianti per applicazioni elettrotermiche. Casi più comuni di infortunio e di soccorsi di urgenza.

Misura di f.e.m. e di corrente. Amperometri e voltometri di tipo industriale per corrente continua e per corrente alternata. Shunt e resistenze addizionali. Trasformatori di misure delle resistenze col metodo dell'amperometro e del voltometro. Misure di isolamento mediante l'uso dell'ohmetro.

Misura della potenza di corrente continua. Wattometro. Misura della potenza nei circuiti monofasi e trifasi.

Fasometri. Frequenziometri. Cenni sulle protezioni contro le sovraccorrenti. Valvole fusibili. Interruttori a massima, a minima ed a inversione di corrente. Tipi più comuni di scaricatori.

2) Meccanica e macchine:

Cenni sulle sollecitazioni o deformazioni dei solidi elastici. Carichi al limite di elasticità di snervamento o di rottura. Carico di sicurezza.

Sollecitazioni semplici ed impiego delle formule corrispondenti. Casi semplici della flessione delle travi.

Applicazione delle nozioni sulle sollecitazioni semplici e composte al calcolo di casi semplici delle travi e di organi meccanici. Trasmissione del lavoro nelle macchine. Cenni sul rendimento. Cenni sull'attrito; lubrificazione; leghe antifrizione.

Principali tipi di supporti portanti e di spinta. Sistemi di lubrificazione.

Trasmissione per mezzo di ruote di frizione e di ruote dentate, con assi paralleli o concorrenti; coppie dentate ad assi sghembi. Vari tipi di profili di denti.

Eccentrici.

Cenni sulla trasmissione per mezzo di cingoli (cinghie, corde, catene). Cenni sulla trasmissione per mezzo di sistemi articolati semplici. Cenni sulle sollecitazioni dinamiche (fatica, inerzia, etc.). Misura sperimentale delle forze del lavoro e della potenza. Macchine più comuni per sollevamento e trasporto dei materiali. Volani, loro funzioni e cenni sul calcolo.

Cenni sull'equilibramento statico e dinamico e sulle velocità critiche. Apparecchi di accoppiamento di macchine motrici ed operatrici. Caldaie e loro accessori. Cenni su macchine a stantuffo. Turbine a vapore.

Cenni sui condensatori.

Motori Diesel a due e a quattro tempi.

Motori a scoppio.

Rilievi principali da effettuarsi durante il funzionamento delle macchine sopracitate ed apparecchi relativi.

3) Tecnologia delle costruzioni elettromeccaniche:

Conduttori. Leghe metalliche. Materiali dielettrici e loro caratteristiche. Conduttori elettrici isolati; cavi.

Vari tipi di isolatori.

Materiali ferromagnetici.

Cenni sulle particolarità costruttive dell'induttore e dello indotto e sui materiali relativi. Nozioni relative agli avvolgimenti delle macchine elettriche.

Nozioni relative ai collettori di macchine elettriche.

Cenni sulla costituzione dei trasformatori in aria ed in olio.

Cenni sulla manutenzione e sulle principali riparazioni delle varie macchine elettriche e delle apparecchiature relative.

4) Chimica generale ed industriale:

Nozioni di chimica inorganica, principali reazioni, formule ed equazioni chimiche.

Chimica organica: Cenni sulle formule grezze e strutturali, cenni sull'isomeria, cenni sulle sostanze organiche più importanti nell'uso industriale (grassi, alcoli, idrocarburi).

Combustibili. Classificazione ed impiego.

Cenni sulle calci e cementi e industrie relative. Materiali refrattari.

Solfo, anidride solforosa, anidride solforica. Acido solforico. Solfuro di carbonio, ecc.

Cloruro di sodio. Induntria della soda col processo Solvay. Soda caustica del carbonio. Elettrolisi del cloruro di sodio. Cloro, acido cloridrico. Ipocloriti e clorati.

Nitrato di sodio. Acido nitrico. Fissazione dell'azoto atmosferico. Industria della cellulosa e derivati (carta, fibre artificiali, esplosivi, celluloide, vernici).

5) Radiotecnica e misure radioelettriche:

Emissione elettronica. Tubi elettronici. Diodi e triodi: loro caratteristiche e loro impiego.

Scarica oscillante. Oscillazioni elettriche. Condizioni perchè un circuito oscilli. Periodo a frequenza delle oscillazioni. Decremento. Circuiti oscillanti chiusi e circuiti oscillanti aperti.

Fenomeni di risonanza. Curva di risonanza. Cenno sullo accoppiamento dei circuiti. Cenni sulle onde elettromagnetiche e della loro propagazione. Lunghezza d'onda. Induttanze. Resistenza ad induttanze fisse e variabili. Vari tipi di bobine. Condensatori fissi e variabili e vari profili.

Cenni sulle antenne e sulla distribuzione delle correnti e delle tensioni di una antenna. Aerei a telaio.

Impiego del triodo come generatore di oscillazioni persistenti. Principio fondamentale. Condizioni per la generazione di oscillazioni persistenti. Circuiti fondamentali delle valvole.

Rivelatore a cristallo. Rivelatore a triodo, per caratteristica di placca e per caratteristica di griglia. Impiego del triodo come amplificatore. Principio fondamentale. Tipi principali di amplificatori ad alta e bassa frequenza. Uso delle valvole a più elettrodi. Amplificazione a reazione. Amplificazione senza distorsione. Amplificazione di potenza. Cenni sul voltometro a valvola.

Modulazione delle oscillazioni persistenti. Principali sistemi di modulazione. Circuiti costitutivi di un trasmettitore radioelettrico a valvola. Cenni sugli oscillatori piloti ed a quarzo. Amplificatori di potenza. Cenni sui dispositivi di alimentazione dei trasmettitori di piccola, media e grande potenza. Circuiti principali costituenti un ricevitore radioelettrico e sensibilità selettiva e qualità. Cenni sui vari tipi di altoparlanti elettromagnetici ed elettrodinamici. Cenni sulla radioemissione direttiva. Aerei a fascio in trasmissione e ricezione. Aerei a telaio e loro proprietà direttiva. Concetti elementari sull'impiego della radiogoniometria. Cenni sui radiofari.

6) Telegrafia e telefonia:

Telegrafia Elementi essenziali di una comunicazione telegràfica. Cenni sul sistema telegrafico Morse e sui circuiti a corrente intermittente e a corrente continua. Sounders. Cenni sui relai neutri e polarizzati. Principi di funzionamento dello apparato Wheatstone e cenni sui sistemi di ricezione con ondulatore e dei moderni telescrittori. Organi di protezione.

Linee aeree e cavi. Linee aeree. Cavi aerei, subacquei e sotterranei. Materiali adoperati. Cenni sulle perturbazioni induttive nei circuiti e dispositivi per la loro alimentazione. Cenni sui guasti delle linee e dei cavi e sui metodi per localizzarli.

Telefonia Trasmettitori e ricevitori telefonici. Cenni sugli organi ausiliari dell'apparecchio telefonico (bobina d'induzione, pile, organi di chiamata, condensatori, gancio commutatore, disco combinatore). Cenni sui tipi di centralini telefonici e delle centrali automatiche. Organi di protezione per gli impianti telefonici.

7) Organica: (come per gli ufficiali di stato maggiore).

D) *Corpo di commissariato*:

1) Amministrazione militare marittima:

a) Parte 1ª *Ordinamento delle direzioni e sezioni di commissariato militare marittimo*:

Le direzioni e sezioni di commissariato.

Rifornimento dei fondi mandati di introito e di pagamento giornale di contabilità conti correnti dei capitali e conti sospesi bilanci di verificazione e note illustrative servizio di cassa responsabilità di cassa registri e documenti per il servizio di cassa.

Rendiconti mensili, trimestrali e per le spese di mano d'opera rendiconto del capitolo fondo scorta.

Servizi in economia Gare Commissioni di acquisto Collaudo Introduzione Liquidazione Pagamento.

Ispezioni generali e di cassa.

Contabilità giudiziale dei magazzini viveri, vestiario e materiali registri e documenti.

b) Parte 2ª *Amministrazione e contabilità delle navi e degli Enti a terra della Marina militare*:

Fondo scorta costituzione variazione e retrodatazione. Servizio di cassa presso le navi e gli enti forniti di fondo scorta.

Amministrazione del personale militare modalità di pagamento degli stipendi ed altri assegni fissi ed eventuali agli ufficiali ed ai sottufficiali della Marina Modalità di pagamento delle competenze ai militari del C.E.M.M. liquidazione debiti e crediti del personale militare assegni di vitto contabilità miglioramento vitto ed economia viveri contabilità delle mense alla contanti.

Servizio amministrativo e contabile delle navi all'estero vaglia risparmi delegazione di pagamento.

Resa della contabilità denaro contabilità dei depositi viveri e vestiario istituiti presso enti e navi.

Ispezioni amministrative e di cassa.

c) Parte 3ª *Servizio amministrativo degli arsenali e degli uffici tecnici della Marina militare*:

Rifornimento dei fondi e loro utilizzazione modalità dei pagamenti rendiconti.

Classificazione dei lavori degli Arsenali ordini di lavoro lavori per Enti estranei e privati modalità dei versamenti allo Erario contabilità della mano d'opera ruoli paga e certificati di somministrazione fondi cenni sull'amministrazione del personale civile di ruolo e non di ruolo.

Inventari degli Enti a terra della Marina loro classificazione libro di nomenclatura movimento dei materiali nei magazzini consegne e ricognizioni quaderni di dotazione delle navi formazione aumenti diminuzione e ricambi materiali di dotazione delle mense materiali consumabili.

2) Servizi di intendenza del commissariato militare marittimo:

Servizi di intendenza Vari tipi di razioni militari sostituzioni ed economie viveri Integrazione vitto, magazzini viveri e locali accessori Conservazione dei generi alimentari Cantine, botti, fusti e cisterne. Panifici Vari tipi di forni Macchine e accessori Panificazione Lavorazione del biscotto.

Produzione del freddo Impianti frigoriferi in uso per la Marina.

Spedizione dei viveri per via mare e per ferrovie Norme per l'imbarco e stivaggio dei viveri Trasporti frigoriferi terrestri e marittimi.

Impianti a bordo per il servizio viveri - Cambusa - Stiva Cucina - Distributorio - Panificio e frigorifero.

Vestiario Tabelle e tariffe vestiario Composizione del corredo del marinaio Il corredo del marinaio nei riguardi igienici, economici, logistici e disciplinari Le operazioni di vestizione della leva.

Magazzini vestiario Manutenzione e conservazione degli effetti di vestiario Spedizione del vestiario Sartorie e loro funzionamento.

Servizio dei materiali di consumo, gamella e casermaggio.

3) Elementi di contabilità generale dello Stato:

Nozioni generali sulla contabilità generale dello Stato. Cenni sui pubblici incanti, sulle licitazioni e trattative private. Contratti e loro esecuzione. Anno finanziario Bilancio di previsione e rendiconto generale. Spese dello Stato Aperture di credito a favore di funzionari delegati Rendiconti Modalità di pagamento delle spese dello Stato. Norme principali delle leggi sul registro e bollo.

4) Nozioni di diritto civile:

Nozioni e distinzione del diritto Fonti del diritto oggettivo. Interpretazione e applicazione della legge in generale.

Persone fisiche e persone giuridiche.

Le cose: beni pubblici e privati.

Cenni sul negozio giuridico e sui contratti.

La tutela dei diritti: pubblicità, prove, prescrizioni, decadenza.

5) Nozioni di diritto amministrativo:

Amministrazione centrale Amministrazione governativa locale.

Amministrazione autarchica.

Consiglio di Stato e Corte dei conti: ordinamento e attribuzioni.

Avvocatura generale dello Stato.

Cenni sugli uffici pubblici e sui pubblici impiegati Rapporto d'impiego Responsabilità della pubblica amministrazione.

Cenni sulle esportazioni per pubblica utilità.

Attività ed organi di polizia in generale.

6) Organica (come per gli ufficiali di stato maggiore).

E) *Corpo delle capitanerie di porto*:

1) Nozioni di diritto civile:

Nozioni e distinzione del diritto Fonti del diritto oggettivo.

Interpretazione ed applicazione della legge in generale.

Cenni sul negozio giuridico La rappresentanza.

Persone fisiche e persone giuridiche.

Stato di cittadinanza e stato di famiglia Domicilio e residenza.

Assenza e dichiarazione di morte presunta.

Cenni sulle successioni.

Le cose: beni pubblici e beni privati Modi di acquisto della proprietà dei beni privati.

Cenni sul possesso.

Obbligazioni: fonti, prova, estinzione Il contratto.

La tutela dei diritti: pubblicità, prova, prescrizione e decadenza.

2) Nozioni di diritto amministrativo:

Amministrazione centrale Amministrazione governativa locale Amministrazione autarchica Consiglio di Stato e Corte dei conti Avvocatura generale dello Stato: ordinamento e attribuzioni Cenni sulle espropriazioni per pubblica utilità.

Attività e organi di polizia in generale.

3) Servizio marittimo:

Attività amministrativa, polizia e servizio dei porti Ordinamento speciale di alcuni porti italiani. Personale marittimo Arruolamento e collocamento della gente di mare Il comandante della nave Le persone addette al lavoro nei porti Ordinamento del lavoro portuale Demanio marittimo e sua amministrazione Cenni di legislazione sulla pesca La nave, costruzione, proprietà, individuazione e nazionalità Iscrizione e cancellazione delle navi e dei galleggianti Navigabilità Documenti di bordo Atti di stato civile sulle navi L'impresa di navigazione L'armatore Il raccomandatario Polizia di bordo e della navigazione Polizia generale della navigazione in alto mare Trasporto passeggeri Emigrazione Assistenza e salvataggio Ricupero e ritrovamento dei relitti Inchieste sui sinistri marittimi Cenni sui provvedimenti cautelari sulle navi e sui galleggianti - Cenni sui reati marittimi Registro italiano navale per la classificazione delle navi Cenni sulla stazzatura delle navi Accertamenti e visite per la sicurezza della navigazione e della vita umana in mare Bordo libero Obbligo di servizio radiotelegrafico e radiotelefonico sulle navi mercantili Trasporto merci pericolose. Norme per la prevenzione degli incendi a bordo e nei porti.

4) *Elementi di contabilità generale dello Stato:*

Nozioni generali sulla contabilità generale dello Stato Cenni sui pubblici incanti, sulle licitazioni e trattative private Contratti e loro esecuzione Anno finanziario Bilancio di previsione e rendiconto generale Spese dello Stato Apertura di credito a favore di funzionari delegati Rendiconti Modalità di pagamento delle spese dello Stato Norme principali delle leggi sul registro e bollo I servizi di contabilità e cassa delle capitanerie di porto.

5) Ordinamento della Marina mercantile:

Ministero della marina mercantile Ordinamento centrale Comandi ed uffici periferici.

6) Servizio di leva e mobilitazione:

Legge e regolamento sulla leva di mare I servizi di mobilitazione del personale del Corpo equipaggi militari marittimi in congedo.

7) Organica: (come per gli ufficiali di stato maggiore).

MODALITÀ E SVOLGIMENTO
DELLE PROVE SCRITTE E DI QUELLA ORALE

I temi per le prove scritte sono formulati dalla commissione esaminatrice, riunita in seduta segreta, negli stessi giorni in cui debbono aver luogo le prove.

La commissione prepara tre temi per ciascuna prova. I temi, appena stabiliti, sono chiusi in pieghi suggellati e firmati esteriormente, sui lembi di chiusura dai membri della commissione e dal segretario.

All'ora stabilita per ciascuna prova, il presidente della Commissione fa procedere all'appello nominale dei concorrenti e previo accertamento della loro identità personale, li fa collocare in modo che non possono comunicare fra loro. Indi fa constatare l'integrità delle chiusure dei tre pieghi contenenti i temi e fa sorteggiare da uno dei candidati il tema da svolgere.

Per lo svolgimento di ciascun tema sono assegnate otto ore.

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in qualunque modo in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza e coi membri della commissione esaminatrice. Essi non devono portare appunti manoscritti, nè libri, nè pubblicazioni di qualsiasi specie e neppure carta da scrivere, dovendo i lavori, a pena di nullità, essere scritti esclusivamente su carta portante il timbro di ufficio e la firma di un membro della commissione esaminatrice o del comitato di vigilanza. Possono soltanto consultare nei testi che la commissione porrà a loro disposizione le leggi e i decreti inseriti nella Raccolta ufficiale ed eventualmente le altre pubblicazioni consentite dalla commissione esaminatrice.

Il concorrente che contravviene a queste disposizioni è escluso dall'esame.

La commissione esaminatrice deve curare l'osservanza delle disposizioni stesse ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari. A tale scopo due almeno dei membri devono trovarsi costantemente nella sala degli esami.

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, a pena di nullità, senza apporre la propria firma o altro contrassegno sull'elaborato, lo pone entro una busta, unitamente ad altra di minor formato nella quale abbia messo un foglio col proprio cognome, nome e paternità; dopodichè, chiusa anche la busta più grande, la consegna ai membri presenti della commissione i quali appongono sulla busta la propria firma.

Nella prova orale la commissione rivolge al candidato domande desunte, a proprio criterio, dagli argomenti compresi nei programmi suindicati.

(9511)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Concorso, per esami, a tre posti di applicato tecnico in prova del personale non statale della stazione sperimentale per la cellulosa, carta e fibre tessili vegetali ed artificiali in Milano.

IL PRESIDENTE DELLA STAZIONE SPERIMENTALE

Visto il regolamento approvato con decreto ministeriale del 10 novembre 1969 relativo all'assunzione del personale non statale;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione del 28 febbraio 1972, n. 9, con la quale è stato ritenuto necessario bandire un concorso per tre applicati tecnici;

Vista la tabella *A*, annessa al predetto regolamento, che stabilisce il contingente dei posti riservato alla categoria degli applicati tecnici e amministrativi;
Vista la disponibilità dei posti;
Visto l'art. 15 della legge 2 aprile 1968, n. 482, che disciplina le modalità dei bandi di concorso ai fini delle assunzioni obbligatorie;

Dispone:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a tre posti di applicato tecnico in prova del personale non statale.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono essere in possesso del diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado.

Art. 3

Per poter partecipare al concorso gli aspiranti devono essere in possesso oltre che del titolo di studio di cui al precedente art. 2, anche dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana;
2) godimento dei diritti politici;
3) buona condotta morale e civile;
4) idoneità fisica all'impiego;
5) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 32.

Art. 4.

Il limite massimo di 32 anni di età, di cui al precedente articolo 3, è elevato:

I) di cinque anni:

a) per i combattenti e gli appartenenti alle categorie assimilate, in base alle vigenti disposizioni;
b) per i profughi di Africa e dei territori di confine;

II) di due anni per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

III) di un anno:

a) per ogni figlio vivente alla data medesima;
b) per gli aspiranti che abbiano già svolto attività di lavoro presso la stazione sperimentale per la cellulosa, carta e fibre tessili vegetali ed artificiali di Milano per almeno due anni.

Le elevazioni predette si cumulano purchè complessivamente non si superino i 40 anni di età;

IV) il predetto limite di età di 32 anni è elevato:

a) a 55 anni, ritenendosi assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante, per coloro che appartengano alle categorie previste dalle leggi 9 agosto 1954, n. 654, 15 novembre 1965, n. 1288, 14 ottobre 1966, n. 851 e 2 aprile 1968, n. 482, (mutilati ed invalidi civili o di guerra o per servizio, vedove ed orfani di caduti in guerra o per causa di servizio e categorie equiparate);
b) a 40 anni per coloro che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale;
c) a 39 anni per i capi di famiglia numerosa, costituita da almeno sette figli viventi;
d) a 39 anni per coloro che siano stati decorati al valore militare o abbiano conseguito promozioni per merito di guerra.

I benefici predetti assorbono ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

Si prescinde dal limite massimo di età nei riguardi di coloro che già prestino servizio nelle stazioni sperimentali o amministrazioni statali, nonchè nei confronti dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che siano cessati dal servizio a domanda o d'autorità e non siano stati reimpiegati contemporaneamente come civili.

I candidati che intendono beneficiare delle citate disposizioni dovranno farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso, specificando altresì la categoria alla quale appartengono.

Art. 5.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubblica amministrazione, nonchè coloro che siano stati dichiarati decaduti da un precedente impiego per aver prodotto documenti falsi, o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con provvedimento motivato dal presidente dello istituto.

Art. 6.

Le domande di ammissione, redatte su carta da bollo, dovranno pervenire alla segreteria della stazione sperimentale per la cellulosa, carta e fibre tessili vegetali ed artificiali, entro il termine perentorio di giorni 30 dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dalla segreteria della stazione.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:

1) le precise generalità ed il domicilio;
2) la data ed il luogo di nascita; gli aspiranti che abbiano superato il 32° anno di età, dovranno, altresì, dichiarare in base a quali dei titoli previsti dal precedente art. 4 possono essere ammessi al concorso;
3) il possesso della cittadinanza italiana;
4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate (anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti;
6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause dell'eventuale risoluzione del relativo rapporto d'impiego;
8) il titolo di studio conseguito.

Nella domanda dovrà, inoltre, essere indicato il preciso indirizzo al quale si chiede che siano trasmesse le comunicazioni

La firma, che gli aspiranti sono tenuti ad apporre in calce alla domanda, dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui gli aspiranti stessi risiedono.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio. I dipendenti statali dovranno indicare il numero e la data del libretto ferroviario rilasciato dall'amministrazione.

Art. 7.

Le domande non compilate con tutte le indicazioni di cui all'art. 6 del presente bando di concorso non verranno prese in considerazione.

La stazione si riserva, tuttavia, di concedere agli interessati un ulteriore breve termine per la regolarizzazione delle domande stesse.

Art. 8.

Ai fini di eventuali preferenze e riserve di posti si osservano le norme vigenti in materia per l'assunzione del corrispondente personale statale.

Per l'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni legislative gli interessati che abbiano superato la prova orale, entro il termine perentorio di giorni quindici dal ricevimento dell'apposita comunicazione, dovranno produrre i documenti prescritti.

Art. 9.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno far pervenire alla segreteria della stazione sperimentale cellulosa, carta e fibre tessili sotto pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i seguenti documenti in carta da bollo:

A) diploma originale di cui al precedente art. 2 o copia conforme ad esso purchè debitamente autenticata.

In caso di smarrimento o distruzione del diploma il candidato dovrà presentare il relativo duplicato; qualora l'istituto presso il quale è stato conseguito il titolo di studio non avesse ancora rilasciato il diploma originale, sarà consentita la presentazione del certificato provvisorio di esso, su carta legale;

B) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato) rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine.

I concorrenti che abbiano titolo di avvalersi dei benefici di cui al precedente art. 4, sulla elevazione dei limiti massimi di età, produrranno i relativi documenti prescritti;

C) certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

D) certificato, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici.

Per i minori di anni 21 il certificato, la cui produzione in ogni caso è obbligatoria, dovrà contenere la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, a norma delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

E) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale);

F) certificato medico, rilasciato da un ospedale militare o dal medico provinciale, ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre.

Nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Gli invalidi di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482, produrranno un certificato medico dal quale risulti, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura ed il grado della sua invalidità, non sia di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei suoi compagni di lavoro nonchè alla sicurezza degli impianti.

La stazione sperimentale si riserva di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

G) copia dello stato di servizio militare o estratto matricolare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza (per coloro che non abbiano ancora prestato servizio militare).

I candidati impiegati nelle carriere civili dello Stato dovranno produrre soltanto i documenti di cui alle lettere *A*) e *F*) del presente articolo, nonchè la copia dello stato di servizio civile con l'indicazione delle qualifiche riportate, rilasciata dal capo dell'ufficio.

Art. 10.

I documenti di cui alle lettere *C*), *D*), *E*), *F*) del presente articolo non saranno ritenuti validi se rilasciati prima di tre mesi dalla data della richiesta dei documenti stessi.

Tutti i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Art. 11.

I documenti che perverranno alla segreteria della Stazione sperimentale per la cellulosa, carta e fibre tessili dopo scaduti i termini stabiliti dai precedenti articoli 8 e 9 non saranno presi in considerazione anche se spediti per posta o con qualsiasi altro mezzo entro i termini medesimi.

Non saranno ammessi riferimenti a documenti in precedenza eventualmente presentati ad altri enti o amministrazioni.

Art. 12.

La commissione esaminatrice del concorso, nominata dal presidente della stazione sperimentale, sarà composta dal presidente o da un membro del consiglio di amministrazione che la presiede, dal direttore o dal vice direttore dell'istituto e da un funzionario della carriera direttiva dell'amministrazione centrale del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato con qualifica non inferiore a quella di direttore di sezione.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate da un impiegato della carriera direttiva in servizio presso l'amministrazione centrale del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Art. 13.

Gli esami consisteranno in una prova scritta ed una prova orale secondo il seguente programma:

Prova scritta:

Compito di aritmetica.

Prova orale:

Colloquio di cultura generale e nozioni sull'ordinamento delle stazioni sperimentali.

Art. 14.

Gli esami avranno luogo a Milano presso la stazione sperimentale.

La data della prova scritta sarà stabilita con provvedimento del presidente e verrà comunicata ai candidati ammessi non meno di quindici giorni prima dell'inizio di essa; quella della prova orale sarà fissata direttamente dalla commissione.

La stazione sperimentale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa della stazione sperimentale stessa.

Art. 15.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, porto d'armi, tessera postale, libretto ferroviario).

Art. 16.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osserveranno in quanto applicabili le norme stabilite dal capitolo 1° del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Per la prova scritta saranno assegnate ai candidati non più di sei ore; scaduto il tempo prescritto, i candidati dovranno presentare il lavoro anche se non ultimato, allegandovi, in ogni caso, le minute.

Art. 17.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che avranno riportato almeno sette decimi nella prova scritta.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottiene almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta, e in quella orale.

La graduatoria generale del concorso sarà approvata dal presidente del consiglio di amministrazione con riserva di accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego e della applicazione degli eventuali benefici previsti dalle vigenti disposizioni legislative e sarà successivamente pubblicata nel bollettino della stazione sperimentale.

Art. 18.

I vincitori del concorso, con provvedimento del presidente, saranno assunti con la qualifica di applicato tecnico in prova e con il trattamento economico equiparato a quello della qualifica iniziale ex coefficiente 157 del personale civile dello Stato.

La nomina ad applicato effettivo avrà luogo in seguito al giudizio favorevole espresso dal consiglio di amministrazione, dopo almeno sei mesi di prova.

Sarà dichiarato decaduto dalla nomina colui che, senza motivo ritenuto giustificato dall'istituto, non assuma servizio nel termine prefisso presso la stazione sperimentale.

Milano, addì 28 febbraio 1972

p. *Il presidente*: VILLA

(9513)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.